

**SCHEMA DI ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE COSTITUTIVA
DELLA COMMUNITY NETWORK EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE
DEL PROGETTO DI SISTEMA A RETE REGIONALE A SEGUITO
DELL'APPROVAZIONE DEL CNIPA DEI PROGETTI ALI CN-ER E
RILANDER**

TRA

PROVINCIA DI BOLOGNA, rappresentata da

E

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE TERRE D'ACQUA, rappresentata da

UNIONE DI COMUNI TERRE DI PIANURA, rappresentata da

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE VALLE DELL'IDICE, rappresentata da

NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE, rappresentata da

UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE DEL SAMOGGIA, rappresentata da ...

UNIONE MONTANA VALLI SAVENA-IDICE, rappresentata da

UNIONE RENO GALLIERA, rappresentata da

COMUNE DI BOLOGNA, rappresentato da

COMUNE DI CAMUGNANO, rappresentato da

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO, rappresentato da

COMUNE DI CASTEL D'AIANO, rappresentato da

COMUNE DI CASTEL DI CASIO, rappresentato da

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI, rappresentato da

COMUNE DI CREVALCORE, rappresentato da

COMUNE DI GAGGIO MONTANO, rappresentato da

COMUNE DI GRANAGLIONE, rappresentato da

COMUNE DI GRIZZANA MORANDI, rappresentato da

COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE, rappresentato da

COMUNE DI MARZABOTTO, rappresentato da

COMUNE DI MONZUNO, rappresentato da

COMUNE DI OZZANO, rappresentato da

COMUNE DI PORRETTA TERME, rappresentato da

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO, rappresentato da

COMUNE DI SASSO MARCONI, rappresentato da

COMUNE DI VERGATO, rappresentato da

COMUNE DI ZOLA PREDOSA, rappresentato da

PREMESSO CHE

- l'Assemblea Legislativa regionale ha approvato le "Linee guida per la predisposizione del Piano telematico dell'Emilia-Romagna - PITER (2007-2009)" alle quali si atterranno, nei propri programmi riguardanti le ICT e i piani di e-government, le aziende sanitarie, le agenzie e gli istituti della Regione, gli Enti locali;
- tali linee di indirizzo definiscono le strategie della Regione, individuano le aree e gli obiettivi in coerenza con il documento di politica economico-finanziaria regionale 2007-2009, raccordano gli interventi in ambito regionale ai programmi comunitari e statali e costituiscono il quadro di riferimento per lo sviluppo della rete telematica e del sistema integrato regionale di servizi di e-government;
- lo sviluppo declinato nel PITER 2007-2009 è inteso soprattutto complessivo di una società dell'informazione che significa oltre che tecnologia anche vera e propria nuova progettazione nella organizzazione di servizi, comunicazione, relazioni e crescita di nuova formazione e cultura anche in "digitale" per tutti;
- la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha approvato i Programmi Operativi 2007, 2008,2009 al Piano Telematico regionale 2007-2009;

CHE

- Regione Emilia-Romagna, Enti Locali dell'Emilia-Romagna e loro forme associate hanno approvato e sottoscritto la "Convenzione FRA Regione Emilia-Romagna ed Enti Locali per la costituzione della Community Network dell'Emilia-Romagna, per il dispiegamento e la gestione dei servizi di e-government e dei servizi gestionali in capo agli enti, la partecipazione congiunta e l'adesione alle iniziative di PITER e a bandi nazionali e comunitari", a far data del 24/06/2008 (deliberazione della Giunta Regionale n. 1045 del 9/7/2007);
- la sopra citata convenzione ha per finalità:
 - creare le condizioni organizzative per l'attuazione di PITER (2007-2009), con particolare riferimento alla definizione di un modello interistituzionale a pluralità di attori per la realizzazione delle iniziative e dei servizi ivi contenuti, il dispiegamento nei territori delle soluzioni realizzate, la gestione operativa delle soluzioni e dei servizi sia generali e trasversali che locali;
 - creare i presupposti per la partecipazione congiunta e l'adesione anche onerosa alle iniziative descritte in PITER nell'ambito di specifici ruoli attribuiti;
 - creare i presupposti per la partecipazione congiunta anche onerosa ai bandi e/o agli avvisi nazionali e comunitari per progetti di interesse generale e comune, a partire dagli attuali avvisi pubblicati in G.U., ALI e RIUSO;
 - confermare la dimensione di coesione raggiunta in Emilia-Romagna e già riconosciuta dalla autorità ministeriali come interlocutore primario dello sviluppo del Piano telematico nazionale e del sistema pubblico di connettività;

- valorizzare il sistema di accordi e relazioni derivanti da pregresse convenzioni che sono stipulate fra singola Provincia e Comuni, Comunità Montane, Unioni di Comuni, Associazioni di Comuni dei rispettivi territori in ordine ad intese attinenti la costituzione della Community Network Emilia-Romagna, purché pienamente corrispondenti al modello interistituzionale qui descritto;
- attraverso tale convenzione si realizza l'accordo quadro fra gli Enti aderenti costituenti la Community Network Emilia-Romagna da cui deriveranno, durante il periodo di validità, gli specifici accordi attuativi per l'adesione alle singole iniziative di PiTER e/o l'adesione a specifici progetti che la CN-ER potrà presentare a seguito di bandi e/o avvisi nazionali e comunitari;
- gli specifici accordi disciplinano i rapporti economici e giuridici fra le Parti al fine di suddividere gli oneri, i corrispettivi, i risultati ed i prodotti finali realizzati secondo criteri di uguaglianza e pari dignità.

CHE

- in G.U. n. 213 del 13 settembre 2005 è stato pubblicato l'Avviso del CNIPA avente per oggetto "la selezione dei soggetti ammessi a presentare progetti finalizzati all'erogazione di servizi in forma associata per Piccoli Comuni";
- in G.U. n. 30 del 6 febbraio 2007 è stato pubblicato l'Avviso del CNIPA avente per oggetto "la realizzazione dei progetti di riuso" - nel quale sono definiti le risorse finanziarie destinate al cofinanziamento dei progetti, i soggetti ammessi, le caratteristiche, i criteri di ammissibilità e di valutazione dei progetti di riuso da cofinanziare - che ha sostituito i due precedenti avvisi:
 - il primo, pubblicato in G.U. n. 253 del 27 ottobre 2004, avente per oggetto la "presentazione delle offerte di riuso e la realizzazione del catalogo delle soluzioni di e-Government";
 - il secondo, pubblicato in G.U. n. 59 del 11 marzo 2006, avente per oggetto la "realizzazione dei progetti di riuso" e con il quale è stato richiesto a Regioni ed Enti locali di proporre progetti di trasferimento e riuso delle soluzioni disponibili sul catalogo;
- in G.U. n.31 del 7 febbraio 2007 è stato pubblicato l'Avviso del CNIPA avente per oggetto "il cofinanziamento di progetti proposti dalle Alleanze Locali per l'Innovazione (ALI)";
- la CN-ER, ai sensi degli artt 3.1 e 3.2 del proprio atto costitutivo, rappresenta il modello di Alleanza Locale per l'Innovazione (ALI) che si realizza nel territorio della regione Emilia-Romagna: con la costituzione della CN-ER le parti hanno inteso costituire l'ALI Emilia- Romagna, dando così attuazione a quanto contenuto nel verbale di concertazione Regione - ANCI - UPI - UNCEM firmato in data 30.11.2005
- la CN-ER, ai sensi dell'art 4.2 del proprio atto costitutivo, rappresenta l'aggregazione territoriale su base regionale attraverso la quale le Amministrazioni della regione Emilia-Romagna presentano progetti di riuso. Con la costituzione della CN-ER le parti hanno inteso costituire formalmente l'aggregazione territoriale su base regionale di cui all'art. 2 comma 1 lett.b dell'avviso Riuso
- che la Regione Emilia-Romagna, in nome della CN-ER ha presentato:
 - in risposta all'Avviso del CNIPA, pubblicato in G.U. n.31 del 7 febbraio 2007, il progetto "ALI Community Network E-R"
 - in risposta all'Avviso del CNIPA, pubblicato in G.U. n. 30 del 6 febbraio 2007, i progetti di RIUSO "LANDER" e "RIDER"
- che il DPCM del 14 febbraio 2002 prevede che, a conclusione delle procedure di selezione, si possa procedere a "modifiche, accorpamenti o variazioni della quota da finanziare" dei progetti selezionati dalla sopra citata Commissione di valutazione ed è quindi possibile una fase di rimodulazione dei progetti e che coerentemente l'avviso Riuso prevede una attività di progettazione esecutiva precedente la stipula dei contratti;
- con nota prot. n. 9846 del 23 dicembre 2008 il CNIPA ha comunicato alla Regione Emilia-Romagna, Ente coordinatore del progetto "ALI Community Network E-R", l'esito positivo della

valutazione, unitamente alle raccomandazioni evidenziate dallo stesso, ed il piano delle attività necessarie a dar seguito all'attuazione dell'iniziativa;

- con note prot. n. 9841 e n. 9842 del 23 dicembre 2008 il CNIPA ha comunicato alla Regione Emilia-Romagna, Ente coordinatore dei progetti RIUSO: "LANDER" e "RIDER", l'esito positivo della valutazione, unitamente alle osservazioni evidenziate dalla stessa, ed il piano delle attività necessarie a dar seguito all'attuazione dell'iniziativa;
- con nota prot. n. PG/2009/51409 del 2 marzo 2009 la Regione Emilia-Romagna ha dato riscontro alle richieste di precisazione e alle raccomandazioni espresse al progetto ALI Community Network E-R; ed ha confermato l'elenco delle amministrazioni partecipanti all'aggregazione formalizzata in sede di presentazione dei progetti;
- con delibera del Collegio del CNIPA n. 28 del 8 aprile 2009, avente oggetto "Approvazione della ripartizione dei cofinanziamenti relativi all'iniziativa ALI" e "approvazione dello schema di accordi per la disciplina dei rapporti con il CNIPA, con la quale si dispone l'assegnazione di un cofinanziamento pari a euro 652.542,37 al progetto ALI Community Network E-R;
- con delibera del Collegio del CNIPA n. 29 del 8 aprile 2009, avente oggetto "approvazione dei progetti RIUSO, di cui alla deliberazione CNIPA n. 134/2008 e della relativa quota di cofinanziamento", con la quale si individua l'ammontare della quota di cofinanziamento pari a euro 3.812.625,00 da assegnare al progetto "RILANDER", che integra i due progetti RIDER e LANDER;
- con delibera del Collegio del CNIPA n. 42 del 8 maggio 2009 sono stati assegnati i cofinanziamenti ai singoli progetti RIUSO, in particolare un cofinanziamento pari a euro 3.812.625,00 a favore del progetto RILANDER;
- che il progetto ALI Community Network E-R ed il progetto RILANDER dispongono delle condizioni tecnico-finanziarie per essere attivati (Piano di monitoraggio ALI CN-ER e Progetto esecutivo RILANDER approvati) e quindi si è proceduto alla formulazione, di concerto con il CNIPA ed il MEF, dell'Atto Integrativo IV, che estende il raggio di azione del programma previsto nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di società dell'informazione e dei successivi Atti Integrativi;
- che in data 5 novembre 2009 è stata sottoscritta l' "Intesa Istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Emilia-Romagna – Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione, Atto Integrativo IV" (deliberazione della Giunta Regionale n. 1595/09);

CHE

- la progettualità sopra definita è raccolta e sistematizzata nel Progetto di Sistema a rete regionale, approvato dagli Enti della CN-ER in fase di presentazione al CNIPA dei progetti sopracitati ed ora aggiornato ed attualizzato così come si evince dal documento "*Progetto di Sistema a rete regionale – Aggiornamento*", allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A);

CHE

- il territorio della Provincia di Bologna adotta il modello di SIA "forte", che prevede l'avvio dei processi di concentrazione dei CED comunali verso CED sovracomunali associati; inoltre il modello vede la società regionale Lepida offrire alcuni servizi, come la connettività, e il nodo provinciale altri servizi, anche di infrastruttura;
- tutti gli enti del territorio, in forma singola o associata, hanno fatto richieste di servizi a riuso, elencati nel dettaglio nel Piano di dispiegamento provinciale;
- la Provincia di Bologna assume nel progetto le seguenti funzioni trasversali
 - tutor (OSAP provinciale, sistema informativo viabilità, incassi e pagamenti, servizi tributari);
 - pilota:
 - servizi demografici;
 - incassi e pagamenti;

- suite legge;
- o coordinatore di CT (Sistema Informativo Viabilità);

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. Premessa

La premessa è patto e costituisce parte integrante del presente Accordo.

2. Oggetto

Facendo seguito a quanto definito nell'atto costitutivo della CN-ER, con il presente accordo si disciplinano i rapporti economici e giuridici fra le Parti in ordine alla realizzazione congiunta del Progetto di Sistema a rete regionale a seguito dell'approvazione da parte del CNIPA dei progetti presentati dalla CN-ER, con il fine di suddividere gli oneri, i corrispettivi, i risultati ed i prodotti finali realizzati secondo criteri di uguaglianza e pari dignità.

Il Progetto di Sistema a rete regionale, aggiornato ed attualizzato rispetto alla prima versione elaborata nell'ottobre 2007, ed approvato dai rispettivi organi ne conferma in larga misura i contenuti e specifica:

- o le singole funzioni e servizi erogati dai diversi nodi del sistema, sia nella fase di realizzazione, che nella successiva fase di esercizio finale a regime (portafoglio servizi);
- o gli obblighi reciproci, i ruoli, le responsabilità per la gestione condivisa degli interventi;
- o gli impegni finanziari a carico delle parti.

3. Durata

Il presente Accordo ha durata quadriennale, prorogabile per 1 anno.

4. Potere di rappresentanza

Il Nuovo Circondario Imolese, le Comunità Montane, i Comuni e loro forme associate, nel seguito Enti, sottoscrittori del presente Accordo, riconoscono che, limitatamente allo sviluppo congiunto del Progetto di Sistema a rete regionale e per le finalità, gli obiettivi e le azioni ivi descritte, la Provincia di Bologna (nel seguito Provincia) è propria rappresentante nei confronti di Regione Emilia-Romagna.

5. Impegni delle parti

Provincia ed Enti si impegnano ad implementare ed erogare i servizi scelti e precisamente indicati nel *"Progetto di Sistema a rete regionale – Aggiornamento"* (Allegato A) nei modi e nei termini lì previsti.

Provincia ed Enti si impegnano a realizzare le attività progettuali previste a proprio carico e funzionali all'implementazione ed erogazione dei servizi.

Allo scopo gli Enti si impegnano a collaborare con la Provincia nell'elaborazione del Piano di dispiegamento provinciale, secondo la modulistica predisposta da Regione Emilia-Romagna e contenente tutti gli elementi utili alla gestione coordinata delle attività di implementazione ed erogazione dei servizi; da effettuarsi entro 30 giorni dall'approvazione dell'accordo fra Regione Emilia-Romagna e le Province di Bologna, Modena, Reggio-Emilia, Parma, Piacenza, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

Provincia ed Enti del territorio di riferimento che svolgono nel Progetto di Sistema a rete regionale una funzione trasversale (Pilota, Tutor, Coordinamento Comunità Tematica), si impegnano a svolgere il ruolo nei modi e nei termini previsti nel *"Progetto di Sistema a rete regionale – Aggiornamento"* (Allegato A) e Piano di dispiegamento provinciale di cui al precedente comma.

Le parti si danno atto che la realizzazione del *"Progetto di Sistema a rete regionale – Aggiornamento"* (Allegato A) è sottoposta ai seguenti monitoraggi: economico-finanziario; di

espletamento delle attività (di risultato); di effettivo utilizzo dei servizi da parte dei target di utenza. Le attività di monitoraggio saranno svolte da Regione Emilia-Romagna e condizioneranno l'effettiva erogazione dei co-finanziamenti previsti di cui al successivo articolo 8.

6. Impegni delle Province e responsabilità del dispiegamento

Le Province sono responsabili dell'effettivo dispiegamento dei servizi scelti dagli Enti locali del territorio di riferimento e si impegnano a svolgere un ruolo attivo e continuo di coinvolgimento e coordinamento degli Enti locali stessi.

Si impegnano in particolare: a costituire ed animare le Comunità Locali, così come definito nel *"Progetto di Sistema a rete regionale – Aggiornamento"* (Allegato A), a partecipare e promuovere la partecipazione alle Comunità Tematiche regionali, anch'esse descritte nel *"Progetto di Sistema a rete regionale – Aggiornamento"*, ad aderire e collaborare alle attività della Rete di Program management così come descritta nel *"Progetto di Sistema a rete regionale – Aggiornamento"*.

Si impegnano infine ad coordinare i processi di dispiegamento sul territorio in raccordo con Regione Emilia-Romagna.

Per lo svolgimento delle attività progettuali, di coinvolgimento e coordinamento di cui all'accordo, ogni Provincia individua il proprio "Responsabile del Dispiegamento" e ne dà comunicazione formale a Regione Emilia-Romagna.

7. Impegni degli Enti

Gli Enti si impegnano a partecipare ai lavori delle Comunità Locali e delle Comunità Tematiche regionali, se così concordato con la Provincia, e ad aderire e collaborare alle attività della Rete di Program management, come descritte nel *"Progetto di Sistema a rete regionale – Aggiornamento"* (Allegato A).

In particolare, ogni Ente di primo dispiegamento coinvolto nel pilotaggio di un servizio, con il coordinamento della Provincia, deve mettere in campo tutte le attività che gli vengono richieste, previste per questo ruolo.

Per lo svolgimento delle attività progettuali, di coinvolgimento e coordinamento di cui all'accordo, ogni Ente individua il proprio "Responsabile del Dispiegamento Locale" e ne dà comunicazione formale a Provincia.

8. Trasferimenti della Regione Emilia-Romagna

Le parti si impegnano a mettere a disposizione del progetto le risorse umane e finanziarie previste nei budget di progetto e precisamente indicati nell'Allegato A *"Progetto di Sistema a rete regionale – Aggiornamento"* cui si rimanda.

A sintesi di quanto lì analiticamente riportato, Regione Emilia-Romagna si impegna a trasferire alla Provincia la somma complessiva di € 861.275,03 ripartita come da tabella seguente.

	Co-finanziamento al dispiegamento	Funzioni trasversali	Totale
TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA	410.775,03	450.500,00	861.275,03

9. Trasferimenti tra Province ed Enti

La Provincia si impegna a trasferire agli Enti le somme di competenza, a meno della somma di propria spettanza, come di seguito indicato.

ENTE	Ripartizione dei contributi
Associazione Intercomunale Terre d'Acqua	160.322,44
Unione di Comuni Terre di Pianura	146.646,34
Associazione Intercomunale Valle dell'Idice	95.957,00
Nuovo Circondario Imolese	139.799,04
Unione dei Comuni della Valle del Samoggia	23.551,67
Unione Montana Valli Savena-Idice	67.238,69
Unione Reno Galliera	134.243,25
Comune di Bologna	27.333,74
Comune di Camugnano	1.461,05
Comune di Casalecchio di Reno	7.201,73
Comune di Castel d'Aiano	1.461,05
Comune di Castel di Casio	1.461,05
Comune di Castiglione dei Pepoli	3.146,20
Comune di Crevalcore	3.423,94
Comune di Gaggio Montano	1.461,05
Comune di Granaglione	1.461,05
Comune di Grizzana Morandi	1.461,05
Comune di Lizzano in Belvedere	0,00
Comune di Marzabotto	5.334,22
Comune di Monzuno	1.723,35
Comune di Ozzano	9.084,57
Comune di Porretta Terme	12.160,67
Comune di San Benedetto Val di Sambro	3.146,20
Comune di Sasso Marconi	6.394,19
Comune di Vergato	1.461,05
Comune di Zola Predosa	4.340,42
TOTALE CONTRIBUTI	861.275,03

A complemento di quanto sopra, la Provincia contribuisce, da proprio bilancio, con la somma di € 193.908,10, ripartiti come da tabella seguente:

ENTE	Ripartizione dei contributi
Associazione Intercomunale Terre d'Acqua	37.089,89
Unione di Comuni Terre di Pianura	33.925,98
Associazione Intercomunale Valle dell'Idice	22.199,23
Nuovo Circondario Imolese	32.341,89
Unione dei Comuni della Valle del Samoggia	5.448,58
Unione Montana Valli Savena-Idice	15.555,37
Unione Reno Galliera	31.056,58
Comune di Bologna	979,46
Comune di Camugnano	338,01
Comune di Casalecchio di Reno	1.666,09
Comune di Castel d'Aiano	338,01
Comune di Castel di Casio	338,01
Comune di Castiglione dei Pepoli	727,86
Comune di Crevalcore	792,11
Comune di Gaggio Montano	338,01
Comune di Granaglione	338,01
Comune di Grizzana Morandi	338,01
Comune di Lizzano in Belvedere	0,00
Comune di Marzabotto	1.234,05
Comune di Monzuno	398,69
Comune di Ozzano	2.101,68
Comune di Porretta Terme	2.813,32
Comune di San Benedetto Val di Sambro	727,86
Comune di Sasso Marconi	1.479,27
Comune di Vergato	338,01
Comune di Zola Predosa	1.004,14
TOTALE CONTRIBUTI	193.908,10

La Provincia ha già anticipato parte di questa quota nel 2008 acquisendo licenze Citrix per alcune forme associative del territorio, per un totale di € 144.115,20.

La ripartizione finale dei co-finanziamenti che spettano agli Enti, risulta dalla tabella seguente:

ENTE	RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI DI RER E CNIPA	RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO DI PROVINCIA	CONTRIBUTO TOTALE (comprensivo di licenze citrix)	VALORE LICENZE CITRIX GIA' PAGATE	CONTRIBUTO EFFETTIVO DA EROGARE
Associazione Intercomunale Terre d'Acqua	160.322,44	37.089,89	197.412,33		
Unione di Comuni Terre di Pianura	146.646,34	33.925,98	180.572,32	28.512,00	152.060,32
Associazione Intercomunale Valle dell'Idice	95.957,00	22.199,23	118.156,23		
Nuovo Circondario Imolese	139.799,04	32.341,89	172.140,93		
Unione dei Comuni della Valle del Samoggia	23.551,67	5.448,58	29.000,25		
Unione Montana Valli Savena-Idice	67.238,69	15.555,37	82.794,06		
Unione Reno Galliera	134.243,25	31.056,58	165.299,83		
Comune di Bologna	27.333,74	979,46	28.313,20		
Comune di Camugnano	1.461,05	338,01	1.799,06		
Comune di Casalecchio di Reno	7.201,73	1.666,09	8.867,82		
Comune di Castel d'Aiano	1.461,05	338,01	1.799,06		
Comune di Castel di Casio	1.461,05	338,01	1.799,06		
Comune di Castiglione dei Pepoli	3.146,20	727,86	3.874,06		
Comune di Crevalcore	3.423,94	792,11	4.216,05		
Comune di Gaggio Montano	1.461,05	338,01	1.799,06		
Comune di Granaglione	1.461,05	338,01	1.799,06		
Comune di Grizzana Morandi	1.461,05	338,01	1.799,06		
Comune di Lizzano in Belvedere	0,00	0,00	0,00		
Comune di Marzabotto	5.334,22	1.234,05	6.568,27		
Comune di Monzuno	1.723,35	398,69	2.122,04		
Comune di Ozzano	9.084,57	2.101,68	11.186,25		
Comune di Porretta Terme	12.160,67	2.813,32	14.973,99		
Comune di San Benedetto Val di Sambro	3.146,20	727,86	3.874,06		
Comune di Sasso Marconi	6.394,19	1.479,27	7.873,46		
Comune di Vergato	1.461,05	338,01	1.799,06		
Comune di Zola Predosa	4.340,42	1.004,14	5.344,56		
TOTALE CONTRIBUTI	861.275,03	193.908,10	1.055.183,13		

Le somme saranno erogate in 5 tranches di pagamento come di seguito definite, con riferimento al raggiungimento delle milestone tutte precisamente fissate nel Piano di dispiegamento provinciale di cui al comma 3 del precedente art. 5:

- 20% a raggiungimento della milestone "Piano di dispiegamento provinciale approvato"
- 20% a raggiungimento della milestone "conclusa 1° fase"
- 30% a raggiungimento della milestone "concluso dispiegamento"
- 20% a raggiungimento della milestone "trascorso 1 anno dall'avvio in esercizio dei servizi"
- 10% a conclusione di progetto.

Le somme saranno erogate solo a seguito di esito positivo dei corrispondenti monitoraggi effettuati, **anche in merito alle funzioni trasversali condotte dai singoli territori**, fatta sempre salva l'erogazione da parte del CNIPA delle tranches di finanziamento.

10. Risoluzione

Nel caso in cui una delle parti non rispetti i tempi, le condizioni e le modalità d'attuazione del progetto e gli obblighi assunti con il presente accordo, le altre si riservano il diritto di risolvere lo stesso nei termini previsti dall'art. 1454 c.c..

Non configura mancato rispetto degli obblighi sopra detti il differimento d'impegni in ottemperanza a disposizioni di legge o a causa di forza maggiore.

11. Controversie

Le parti s'impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza del presente accordo.

Eventuali controversie non risolte in via amichevole sono riservate alla competenza esclusiva del foro di Bologna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bologna,/...../2010

PROVINCIA DI BOLOGNA
ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE TERRE D'ACQUA
UNIONE DI COMUNI TERRE DI PIANURA
ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE VALLE DELL'IDICE
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE DEL SAMOGGIA
UNIONE MONTANA VALLI SAVENA-IDICE
UNIONE RENO GALLIERA

COMUNE DI BOLOGNA
COMUNE DI CAMUGNANO
COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO
COMUNE DI CASTEL D'AIANO
COMUNE DI CASTEL DI CASIO
COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI
COMUNE DI CREVALCORE
COMUNE DI GAGGIO MONTANO
COMUNE DI GRANAGLIONE
COMUNE DI GRIZZANA MORANDI
COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE
COMUNE DI MARZABOTTO
COMUNE DI MONZUNO
COMUNE DI OZZANO
COMUNE DI PORRETTA TERME
COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
COMUNE DI SASSO MARCONI
COMUNE DI VERGATO
COMUNE DI ZOLA PREDOSA



Progetto di Sistema a Rete regionale
stralcio Provincia di Bologna
Aggiornamento

Dicembre 2009

1. Introduzione

Il presente documento rappresenta l'attualizzazione del Progetto di Sistema a rete regionale redatto nel corso del 2007 ed approvato con il primo accordo attuativo della Community Network Emilia-Romagna (CN-ER), che si è costituita attraverso la sottoscrizione da parte di tutti gli Enti Locali del territorio regionale in data 24 giugno 2008.

Il Progetto di Sistema a rete regionale è stato definito in modo concertato con tutto il territorio regionale (e in particolare con il supporto delle Province che costituiscono l'unità di misura fondamentale del dispiegamento e che avranno il compito di coordinare tutte le attività inerenti la diffusione sul proprio territorio delle soluzioni e relativi servizi), con l'obiettivo di far crescere l'intero sistema della PA romagnola aumentandone il livello di modernizzazione per diminuirne i costi di gestione ed incrementare il livello di erogazione di servizi integrati, al fine di ridurre i costi legati alla burocrazia.

Con la realizzazione del progetto s'intende quindi:

- favorire il riuso di soluzioni che permettano agli enti del territorio di poter fruire di alcune importanti anagrafi territoriali la cui definizione, realizzazione, integrazione e gestione, oltre che per il valore intrinseco, è cruciale ai fini della gestione e sviluppo del territorio, e rappresenta una necessità ed un elemento abilitante per erogare servizi a valore aggiunto e per aumentare l'efficienza della pubblica amministrazione;
- attivare, sempre attraverso la pratica del riuso, servizi per cittadini, imprese e professionisti che prevedono la gestione dell'intera filiera applicativa/tematica.

Il progetto vuole inoltre sviluppare iniziative e definire modelli organizzativi per permettere:

- la gestione e l'aggiornamento delle banche dati territoriali;
- la correlazione e l'integrazione fra le anagrafi di dati georiferiti (o comunque georiferibili), anche e soprattutto per l'integrazione fra diversi livelli istituzionali, in base alle diverse competenze e titolarità delle funzioni (si pensi ad esempio alla toponomastica, al grafo stradale, all'anagrafe delle imprese, al catasto, etc.);
- la dotazione, anche per i piccoli comuni, di strumenti specialistici (si pensi ai GIS, ma non solo) per la gestione delle informazioni di loro competenza e per la fruizione dei servizi erogati da altri soggetti (Pubblica Amministrazione Centrale, Lepida S.p.A., SIA-Sistemi Informatici Associati, etc.);
- l'integrazione con le soluzioni di back-office, tipicamente di mercato, adottate dagli enti locali del territorio regionale;
- la gestione multi-ente delle soluzioni a riuso in logica ALI CN-ER, avvalendosi quindi dei SIA e delle funzioni di hub regionale che si realizzeranno.

In questo disegno è evidente la complementarità tra il livello regionale e il livello locale che emerge anche nell'articolazione del progetto di Sistema a rete regionale redatto nel 2007, organizzato in più sezioni:

- due inerenti le attività trasversali a valenza regionale in cui venivano definiti il modello di funzionamento del sistema, le attività per il suo sviluppo e mantenimento, nonché quelle per il monitoraggio e la valutazione d'impatto;
- nove contenenti le attività e gli interventi a valenza locale per tutti i territori provinciali;
- una con la pianificazione complessiva, il budget di progetto e le fonti per la copertura finanziaria.

Nel rispetto degli obiettivi e dei principi generali del progetto si è resa necessaria un'attualizzazione alla luce di diversi elementi e cambiamenti emersi in questi anni, con particolare riferimento a:

- evoluzione del contesto generale tecnico e normativo;

- evoluzione del contesto regionale (ad esempio per quanto attiene la Legge di riordino territoriale e la definizione di un accordo attuativo della Community Network sui temi della gestione territoriale e della fiscalità);
- la costituzione e l'avvio operativo della società Lepida S.p.A.;
- l'avanzamento dei progetti del Piano Telematico regionale;
- avvio operativo di alcuni progetti di rilevanza nazionale ai quali partecipano in modo attivo la Regione e diversi Enti Locali (ad esempio il Programma ELISA).

Queste evoluzioni hanno dirette ripercussioni sulle:

- soluzioni (nelle loro componenti tecnologiche e regolamentari);
- scelte delle soluzioni riusate da parte di alcuni enti;
- tempistiche del progetto;
- articolazione del budget.

L'insieme di queste condizioni è stata alla base della redazione della progettazione esecutiva del progetto di riuso RILANDER e del piano di monitoraggio del progetto ALI CN-ER, presentati al CNIPA nel corso dell'estate e definitivamente approvati nell'autunno.

Per questi motivi si è reso necessario aggiornare il Progetto redatto nel corso del 2007 (a cui si rimanda per una lettura completa degli interventi), confermando in larga parte i contenuti già definiti e non ripresi integralmente nel presente documento.

In linea con quanto era stato fatto, il presente documento si articola in una sezione trasversale che sintetizza e descrive gli obiettivi, l'organizzazione e le modalità di gestione del progetto ed il budget complessivo, ed in 9 sezioni provinciali che dettagliano le scelte effettuate dai diversi territori provinciali, le funzioni trasversali svolte ed il budget.

2. Contesto

La Community Network Emilia-Romagna (CN-ER) è il modello interistituzionale concepito e realizzato affinché tutti gli enti emiliano-romagnoli possano disporre degli stessi strumenti e opportunità, per sfruttare i vantaggi e le potenzialità che si accompagnano allo sviluppo della società dell'informazione e al dispiegamento dei processi di e-government. La CN-ER è un sistema di servizi, standard e modelli di scambio che permette a tutti gli enti locali del territorio regionale di lavorare insieme per lo sviluppo della società dell'informazione e dei processi di innovazione. Questa rete di relazioni si avvale di una rete infrastrutturale, Lepida, che permette il lavoro cooperativo tra gli enti e la condivisione di applicativi e servizi infrastrutturali che rendono possibile lo sviluppo di progetti condivisi. La CN-ER nasce e opera per garantire questo fondamentale principio di equità, per valorizzare le vocazioni specifiche e diffondere le eccellenze maturate nei singoli territori, per massimizzare infine la realizzazione di servizi innovativi e l'uso di servizi infrastrutturali realizzati e gestiti a livello regionale da Lepida S.p.A..

La convenzione costitutiva della Community Network Emilia-Romagna è stata sottoscritta da tutti gli Enti emiliano-romagnoli: la Regione, le Province, le Comunità montane e i Comuni, oltre alle loro forme associative. Dalla convenzione derivano specifici accordi attuativi per l'adesione alle singole iniziative di Piano Telematico (PiTER) e a progetti in risposta a bandi o avvisi nazionali e comunitari.

Lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna prevede la partecipazione attiva e coordinata di Regione e Enti Locali a diversi livelli delineati dalla legge regionale 11/2004 e dalla convenzione stessa:

- il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti locali, che rappresenta la dimensione politico-istituzionale ed è sede della condivisione continua degli indirizzi e delle iniziative strategiche promosse a livello territoriale e delle iniziative su cui investire come sistema, grazie al Piano Telematico dell'Emilia-Romagna. Il Comitato assicura inoltre l'indirizzo e il controllo determinante nei confronti della società Lepida SpA;
- il Comitato Tecnico regionale supporta il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento e costituisce il momento di sintesi tecnica delle esigenze e delle volontà del territorio, favorendo la massima integrazione tra le varie competenze e conoscenze settoriali che sono alla base della programmazione regionale in materia di e-government e ICT. Il comitato trova le sue naturali declinazioni territoriali in tavoli tecnici provinciali;
- la dimensione operativa, concretizzata in un modello di governo a rete, che si fonda su tre strumenti: la Rete di Program Management (per assicurare la gestione coordinata dei progetti per tutto il sistema, a livello regionale e a livello locale), il Sistema delle Comunità Tematiche (pensato per supportare la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti nei progetti e creare un ambiente di condivisione della conoscenza e di valorizzazione delle migliori pratiche) e il Centro di Competenza per il dispiegamento delle soluzioni di e-government (per garantire la gestione unitaria del portafoglio soluzioni, della sua evoluzione e standardizzazione e creare un punto unico di accesso, assistenza e supporto per il sistema degli Enti Locali e dei loro fornitori).

In attuazione di questo principio, in risposta agli avvisi "Riuso" e "ALI" pubblicati dal CNIPA erano stati inviati rispettivamente il progetto RIDER e LANDER ed il progetto ALI CN-ER.

Nell'ambito dell'iter previsto per arrivare all'approvazione e al co-finanziamento con il CNIPA è stato concordato, così come previsto dall'Avviso, di integrare i due progetti RIDER e LANDER in un unico progetto denominato RILANDER che riunisce, integrandoli, gli obiettivi e le attività previste dai due progetti originari.

Riandando ai progetti per i dettagli, in estrema sintesi gli obiettivi del progetto ALI CN-ER sono:

- il consolidamento di un modello di Alleanza Locale per l'Innovazione che costituisca l'assetto organizzativo ed operativo per la realizzazione, l'implementazione e la gestione integrata dei servizi di e-government e la loro diffusione sul territorio;
- l'ampliamento e il rafforzamento delle gestioni di servizi in forma associata da parte dei Comuni, soprattutto quelli di minori dimensioni, attraverso il ricorso al sistema informatico-telematico messo a disposizione;
- il conseguimento di standard amministrativi, procedurali, organizzativi e gestionali tali da assicurare ai piccoli Comuni e alle loro gestioni associate un ottimale impiego delle risorse professionali e finanziarie;
- il potenziamento dei servizi disponibili per i territori amministrati dai piccoli Comuni.

Mentre per l'intervento RILANDER, le finalità sono

- la diffusione dei servizi di e-government sul territorio regionale, con particolare riguardo ai servizi che prevedono un livello di interazione (come da definizione U.E.) corrispondente al livello 3 o 4;
- la riduzione dei tempi e dei costi di implementazione dei servizi di e-government, attraverso il riuso di soluzioni valutate e monitorate dal CNIPA nell'ambito dell'attuazione dei progetti cofinanziati con il primo avviso del piano di e-government;
- la convergenza verso soluzioni tecnologiche interoperabili che favoriscano l'integrazione dei servizi e la cooperazione tra le amministrazioni per la loro erogazione;
- la promozione della condivisione di conoscenze ed esperienze tra le amministrazioni, sulle tematiche relative all'implementazione di servizi di e-government.

Quindi le azioni previste tendono a rafforzare la capacità di innovazione dei singoli enti, rendendo nel contempo disponibile su tutto il territorio una gamma di servizi online veramente interattivi e integrati, che utilizzano a questo fine i servizi infrastrutturali messi a disposizione dal nodo regionale Lepida S.p.A. (cooperazione applicativa, autenticazione, piattaforma unica dei pagamenti), i servizi gestionali e tipici locali resi dai SIA e il supporto consulenziale reso dal Centro di Competenza per il dispiegamento delle soluzioni di e-government in Emilia-Romagna descritto nelle pagine seguenti.

Sia per quanto attiene il progetto RILANDER che ALI CN-ER nel corso del 2009 sono stati svolti tutti gli adempimenti richiesti dal CNIPA: dalla qualificazione dei costi alla conferma delle aggregazioni, dalla redazione del progetto esecutivo (RILANDER) e del piano di monitoraggio (ALI CN-ER), dall'approvazione definitiva ed al riconoscimento del co-finanziamento da parte del CNIPA alla firma del IV Atto Integrativo dell' Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione con il Ministero dello Sviluppo Economico e con il CNIPA che prevede, appunto, le modalità di realizzazione e di co-finanziamento dei progetti RILANDER e ALI CN-ER.

I due progetti, pur non comprendendo la totalità delle attività previste nell'ambito del Progetto di Sistema a rete regionale, ne rappresentano una componente molto significativa oltre al fatto che la loro approvazione e co-finanziamento da parte del CNIPA ne ha confermato la coerenza e la qualità progettuale ed ha permesso di ottenere risorse economiche aggiuntive (circa 4,5 milioni di euro) a quelle allocate dagli Enti aderenti alla Community Network Emilia-Romagna.

Oltre ai progetti RILANDER e ALI CN-ER le attività previste nel Progetto di Sistema a Rete regionale prevedono una forte integrazione con le azioni ed i risultati del Programma ELISA ed in particolare per quanto attiene ai progetti ELI-CAT, ELI-FIS e FED-FIS focalizzati sui temi della fiscalità locale.

Pur con le specificità tematiche e le diverse modalità di finanziamento e di gestione, queste iniziative condividono alcuni elementi:

- coordinamento gestito nell'ambito della CN-ER;
- integrazione per la realizzazione del Progetto di Sistema a Rete regionale;
- sviluppare, diffondere e favorire il riuso delle soluzioni;
- razionalizzare le risorse;

- trovare fonti di co-finanziamento.

Queste iniziative, che vedono la partecipazione della Regione Emilia-Romagna e di numerosi Enti Locali, sono strettamente integrate anche con quanto previsto nell'Accordo Attuativo "Catasto e fiscalità" per la gestione condivisa dei Servizi SIGMA TER, del Data Base Topografico Regionale dell'Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI) e dell'Anagrafe Comunale dei Soggetti, degli Oggetti e delle Relazioni (ACSOR), del monitoraggio dell'attività edilizia e del controllo dell'abusivismo, degli strumenti informatici per la pianificazione urbanistica comunale (PSC, POC e RUE).

Per sostenere la diffusione e l'utilizzo dei servizi previsti nell'Accordo Attuativo "Catasto e fiscalità" è stato previsto anche un bando di finanziamento in linea con Legge Regionale 11 del 26/04/2001 che incentiva la gestione associata di funzioni comunali attraverso contributi (sia correnti che in conto capitale) ed il Piano di Riordino Territoriale 2009/2010 che definisce criteri e modalità per l'erogazione dei contributi stessi.

3. Sintesi del progetto ed assi portanti

Il Progetto di Sistema a rete regionale vede tutti gli enti del territorio regionale, ciascuno secondo le proprie competenze e vocazioni, uniti nello sforzo di portare a fattore comune le eccellenze con l'obiettivo di:

- aumentare il livello di modernizzazione della pubblica amministrazione, per diminuirne i costi di gestione, valorizzando la diffusione di soluzioni innovative anche presso le piccole realtà comunali;
- aumentare il livello di erogazione di servizi integrati anche on line a cittadini, professionisti, imprese, operatori della pubblica amministrazione;
- realizzare un processo continuo di innovazione e apprendimento basato sullo scambio di pratiche ed esperienze di successo e sulla condivisione del patrimonio conoscitivo prodotto sul territorio regionale sia in termini di sviluppo di servizi che di modelli organizzativi.

Il Progetto di Sistema a rete regionale punta a realizzare questi obiettivi in modo armonico e omogeneo, coeso ed integrato, coordinato e partecipato, garantendo la reciprocità tra il livello regionale-trasversale e quello territoriale-locale.

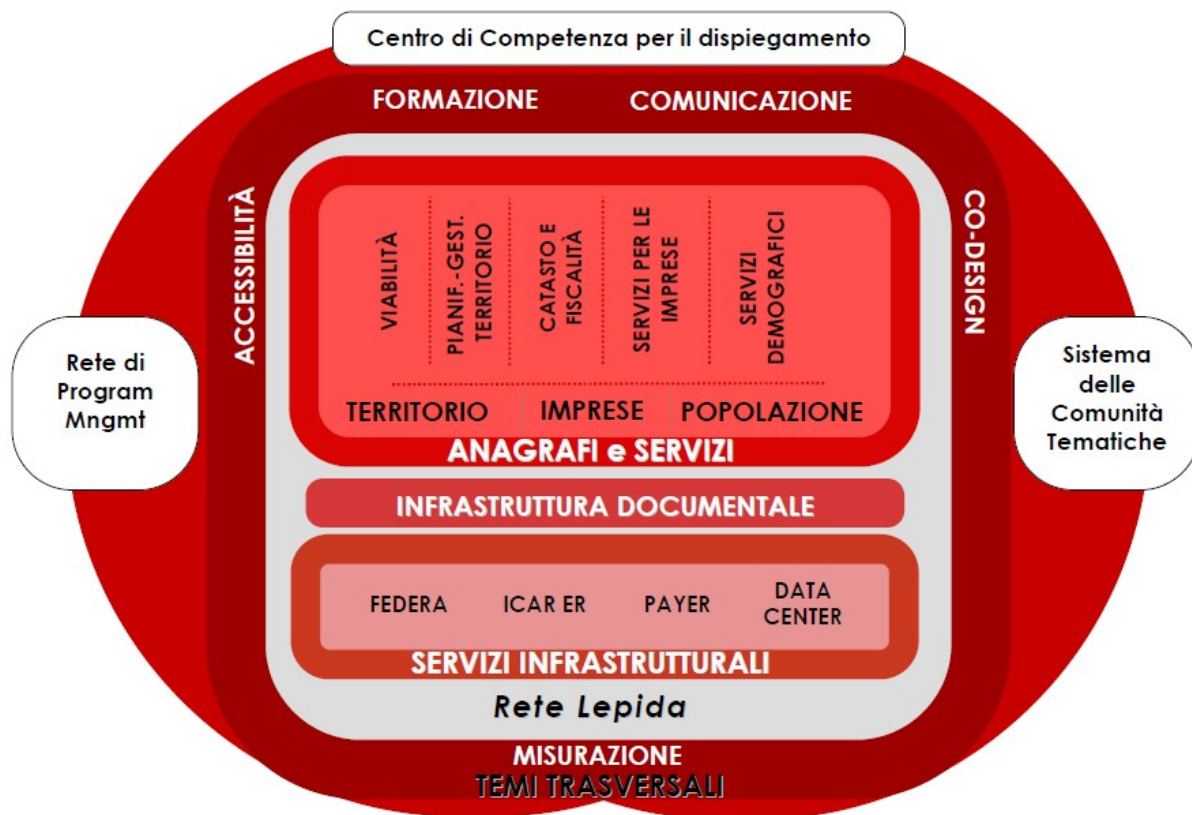
Rimandando ai capitoli seguenti per la descrizione puntuale dei diversi ruoli e ambiti di intervento, in sintesi:

- il livello regionale-trasversale presidia la componente tecnologica più innovativa in due ambiti fondamentali:
 - lo sviluppo e l'erogazione dei servizi infrastrutturali (autenticazione, cooperazione applicativa, data center, pagamenti, etc.);
 - la costruzione e il presidio delle grandi anagrafi regionali, del territorio, delle imprese e della popolazione;
- il livello territoriale-locale assicura il reale dispiegamento delle soluzioni e dei servizi nei territori, con la garanzia che all'applicazione di strumenti tecnologicamente evoluti si accompagnino:
 - una rivisitazione dei processi interni di lavoro;
 - la semplificazione delle procedure;
 - la dematerializzazione delle attività;
 - l'erogazione di servizi on line realmente utili ed usati.

Grazie alle azioni definite nel progetto di Sistema a rete - secondo una logica di distribuzione territoriale, in cui tutti gli enti del territorio e le persone delle amministrazioni sono protagonisti dello sviluppo e del rafforzamento della società della conoscenza e di una pubblica amministrazione integralmente digitale - la CN-ER intende quindi:

- sviluppare e diffondere i Servizi Infrastrutturali messi a disposizione da Lepida S.p.A. e i nuovi strumenti per il rafforzamento della Gestione Documentale;
- costituire e aggiornare le grandi Anagrafi e costruire servizi per le pubbliche amministrazioni;
- realizzare Servizi on-line per i cittadini, le imprese, i professionisti nei campi del commercio e delle attività produttive, della popolazione, del territorio, del catasto e della fiscalità locale, della pianificazione e gestione urbanistica, della viabilità, dell'edilizia e dei servizi alla persona;
- confrontarsi su Temi Trasversali e funzionali a tutto il Sistema quali Co-design dei servizi, Accessibilità e usabilità, Comunicazione per la CN-ER e della CN-ER, Formazione, con il Sistema di e-learning Federato S.E.L.F., Misurazione della società dell'informazione.

Lo schema seguente ricomprende tutte queste linee di attività e ne rappresenta la stretta complementarietà ed interdipendenza anche per quanto attiene alle modalità organizzative delle dimensioni operative della CN-ER richiamata nei capitoli precedenti e descritta successivamente.



Al centro dello schema sono contenuti la rete Lepida che garantisce la connettività fra tutti gli attori e sulla quale si basano tutti i servizi, i servizi infrastrutturali ed abilitanti (autenticazione, cooperazione applicativa, pagamenti, e data center) e l'infrastruttura documentale.

Grazie a questo livello abilitante possono essere sviluppati e gestiti importanti servizi ed anagrafi integrati fra tutti gli attori, raggruppabili in tre macro ambiti: territorio, imprese e popolazione. La sezione immediatamente più esterna ricomprende i temi e le attività trasversali già richiamate ovvero: accessibilità, formazione, comunicazione, co-design e misurazione.

Tutto l'insieme di attività, servizi e funzioni viene coordinato e supportato dalla rete di program management, dal sistema delle Comunità Tematiche e dal Centro di Competenza per il dispiegamento delle soluzioni di e-government che costituiscono e concretizzano la dimensione operativa della CN-ER.

La Rete di Program management

L'organizzazione della Community Network Emilia-Romagna e la realizzazione del Progetto di Sistema a rete regionale rappresentano degli obiettivi molto ambiziosi, raggiungibili solo grazie ad una forte collaborazione fra tutti gli attori coinvolti e ad una gestione delle attività strutturata e fortemente presidiata.

Per questo motivo si è organizzato un sistema di Program Management in grado di:

- costituire un "punto di contatto" unitario per gli attori coinvolti;
- garantire una strategia condivisa e complessiva degli interventi;
- assicurare la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione dei risultati dei progetti;

- coordinare le attività con altre policy e linee di intervento sia in ambito regionale, con particolare riferimento al Piano Telematico (PiTER), nazionale ed europeo.

In questo disegno il territorio provinciale rappresenta l'unità di misura del dispiegamento delle soluzioni; spetta quindi alla Provincia aggregare ed esplicitare le aspettative e le iniziative dei territori che rappresenta oltre che coordinare l'azione di dispiegamento.

Ogni territorio provinciale ha identificato un Responsabile del Dispiegamento a livello locale che ha il compito di governare gli interventi e coordinare tutte le attività inerenti la diffusione sul proprio territorio delle soluzioni tecniche e organizzative.

È stato attivato quindi un Program e Project Management Office (PMO) che garantisce il monitoraggio ed il governo dei processi di sviluppo e dispiegamento del Progetto di Sistema a rete regionale, attraverso un'interazione diretta con gli attori della Rete di PM: i Responsabili dei Progetti del PiTER e i Responsabili del Dispiegamento.

Il Sistema delle Comunità Tematiche

Accanto alla Rete di Program Management, il governo e lo sviluppo della CN-ER e del Progetto di Sistema a rete si fonda sul Sistema delle Comunità Tematiche.

Il Sistema delle Comunità Tematiche dà vita ad un ambiente di condivisione della conoscenza, scambio e valorizzazione di esperienze e creazione di innovazione, attraverso il contributo di ciascuno dei soggetti coinvolti.

Grazie alla creazione di tale ambiente di condivisione, ogni Comunità è in grado di perseguire obiettivi specifici legati alla realizzazione del Progetto di Sistema a rete regionale e delle iniziative correlate ricomprese nel PiTER.

Le Comunità tematiche sono il luogo in cui favorire l'integrazione tra i saperi tecnici e saperi di materia- legati alle diverse filiere di servizi e ambiti d'intervento.

Nelle Comunità Tematiche coloro che, nelle pubbliche amministrazioni della CN-ER, affrontano la messa in esercizio dei nuovi servizi, delle nuove procedure, dei nuovi modelli organizzativi, possono condividere esperienze anche allo scopo di trovare soluzioni a problemi concreti.

Per favorire la massima partecipazione, le Comunità Tematiche agiscono secondo una logica a rete che coinvolge il livello provinciale con la costituzione di Comunità Locali (e sotto-comunità di materia) e il livello regionale, con la realizzazione delle Comunità Tematiche a livello regionale.

La Comunità Locale - una per ogni territorio provinciale - accoglie i rappresentanti degli Enti locali, esperti tecnici-informatici ed esperti delle varie materie messe in gioco dalle iniziative progettuali, ed è coordinata dal Responsabile del Dispiegamento e dalla sua squadra. I protagonisti sono quindi i depositari del "saper fare": referenti dei Comuni (e/o delle forme associative e SIA) e delle Province. Tra questi referenti dell'intero territorio provinciale alcuni che partecipano attivamente alla vita delle Comunità Tematiche a livello regionale, entrandone a far parte in rappresentanza dell'insieme degli esperti del territorio d'appartenenza.

La Comunità Tematica a livello regionale - una per ogni tema, coordinata dal Community Manager - accoglie i referenti dei territori e i referenti regionali, in funzione della materia, dell'interesse e delle conoscenze e competenze da mettere in campo.

La CT a livello regionale ha il compito di individuare le attività tecniche e organizzative, relative a soluzioni applicative verticali o a funzionalità trasversali, che possano facilitare il successivo dispiegamento delle soluzioni, garantendo la convergenza dei bisogni e delle richieste di tutti i territori interessati dalle iniziative e la definizione di standard di valenza regionale.

Il Centro di competenza per il dispiegamento delle soluzioni di e-government

Il progetto di Sistema a rete prevede il riutilizzo di una molteplicità di soluzioni di e-government in diversi ambiti tematici. A fronte di un portafoglio così variegato si è intervenuti per:

- realizzare una gestione efficace ed efficiente del portafoglio, in termini di conduzione e manutenzione del software e di una sua evoluzione nel tempo che miri alla gestione unitaria degli sviluppi secondo standard e specifiche (tecniche ed organizzative) di realizzazione comuni;

- creare un punto unico di accesso, assistenza e supporto, così da favorire sia l'uso diffuso delle soluzioni nei diversi contesti territoriali, sia la loro integrazione nei sistemi gestionali degli Enti, sia la crescita di questi ultimi verso gli standard regionali.

Per raggiungere questi obiettivi, il Centro erogherà servizi di help desk di primo e secondo livello, ambienti dimostrativi per le diverse soluzioni, manutenzione correttiva ed adeguativa, evoluzione del portafoglio soluzioni, personalizzazione e system integration, certificazione delle soluzioni di back office, formazione, consulenza, osservatorio e cruscotto di monitoraggio.

4. Soluzioni e servizi

Di seguito sono riportate le descrizioni sintetiche delle soluzioni e servizi che s'intende attivare nell'ambito del Progetto di Sistema a rete regionale; per una presentazione più dettagliata dei singoli servizi si rimanda all'Appendice 1.

Come descritto nelle pagine precedenti le soluzioni/servizi che compongono il portfolio del Sistema a rete regionale si sono arricchite rispetto al 2007 ed hanno subito alcune modifiche/evoluzioni in relazione alla costituzione e avvio operativo della società Lepida e del Polo Archivistico regionale (PAR-ER), all'avanzamento dei progetti del Piano Telematico e alle attività dei progetti di Elisa nell'ambito della linea Catasto e Fiscalità.

Soluzione/Servizi	Descrizione
Cooperazione Applicativa (ICAR-ER)	ICAR-ER è l'infrastruttura di cooperazione applicativa che permette lo scambio di informazioni tra sistemi informativi di Enti diversi, realizzando la circolarità e la interoperabilità dei dati della PA, attraverso il Sistema di Pubblico di Connettività (SPC), e nel rispetto delle specifiche SpCoop (lo standard nazionale per la cooperazione applicativa fra gli enti della Pubblica Amministrazione). Il servizio garantisce agli Enti collegati a Lepida l'interoperabilità e la cooperazione applicativa senza doversi dotare autonomamente dei sistemi necessari e con un elevato sgravio per quanto concerne la necessaria competenza specifica.
Identità Federata (FedERa)	Il sistema FedERa permette agli utenti di un Ente di accedere ai servizi online erogati dagli Enti della Regione Emilia-Romagna mediante un sistema di autenticazione federata. FedERa orchestra il colloquio tra i gestori federati delle identità digitali dei cittadini: i portali web aderenti alla federazione che utilizzano tali contenitori di identità digitali garantiranno l'accesso ai propri servizi con l'introduzione di una sola credenziale di autenticazione, cioè di una coppia utente/password in modalità single sign on.
Acquisti di servizi ICT, telefonia compresa	Il servizio Data Center offre soluzioni tecnologiche alle Pubbliche Amministrazioni Locali e agli Enti che erogano servizi pubblici sul territorio della Regione Emilia-Romagna. L'eccellenza tecnologica del Data Center consente di fornire servizi con una continuità ed un livello concordato (SLA) che assicurano una significativa riduzione del costo complessivo dell'IT. I servizi offerti sono: <ul style="list-style-type: none"> * Housing (gestione di sistemi di proprietà dell'Ente, ospitati presso il Data Center). * Hosting su piattaforma dedicata. * Hosting su infrastruttura virtuale. * Backup remoto. * Disaster Recovery. * Consulenza tecnologica nell'adeguamento e ottimizzazione dei sistemi. Saranno anche disponibili servizi integrati di VOIP (Voice Over IP) che permetteranno un'ottimizzazione dei servizi e dei costi di telefonia, grazie alla rete Lepida.
Framework PEOPLE	La piattaforma è l'elemento tecnico unificante tutti i servizi applicativi realizzati dal progetto People e costituisce la base indispensabile per assicurarne la manutenzione correttiva ed evolutiva. La soluzione multiente può servire più enti, grazie ad un'installazione centralizzata sarà così possibile sfruttarne al massimo le potenzialità per l'erogazione dei servizi applicativi da parte di tutti gli enti afferenti, rispettando comunque le singole specificità, anche grazie alla People Console, che facilita la configurazione dei servizi di front-end e delle connessioni di front/back da attivare.

Soluzione/Servizi	Descrizione
	<p>Il framework PEOPLE maschera agli sviluppatori dei servizi applicativi la complessità di interazione con componenti tipicamente infrastrutturali e trasversali quali quelli di autenticazione, pagamenti on line, etc..</p> <p>I meccanismi di dettaglio di funzionamento di tali componenti non sono resi visibili all'interno dei servizi applicativi, per i quali sono state realizzate opportune interfacce di alto livello semplificate per l'interazione con tali componenti.</p> <p>L'invio delle richieste veicolate dai servizi di front-end agli enti deve inoltre avvenire in modo da soddisfare le normative sulla protocollazione elettronica, garantita dalla soluzione Connects, che permette di gestire un back-office virtuale, in cui un Ente che non ha a disposizione un gestionale da connettere ai sistemi di front-office Web può comunque ricevere istanze, e successivamente tramite un automatismo o tramite intervento dell'operatore smistare le istanze. Le istanze possono essere smistate al back-office, ad una casella di posta elettronica certificata di un operatore dell'Ente, oppure ad un eventuale sistema informativo interno di gestione pratiche che esponga un web service con interfaccia idonea.</p>
<p>Servizi Infrastrutturali di Registrazione, Autenticazione e Comunicazione PEOPLE (SIRAC)</p>	<p>L'infrastruttura, integrata con il Framework, permette di utilizzare un'unica soluzione di autenticazione federata dei cittadini per qualunque servizio online erogato.</p> <p>La soluzione proposta per la gestione dell'identità ha l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire la piena validità nell'ambito del quadro normativo corrente, - definire regole identiche per tutti gli enti partecipanti alla comunità, - realizzare un sistema di riconoscimento delle credenziali per l'accesso ai servizi che consenta ad un cittadino di utilizzare presso tutti gli enti della comunità le credenziali ottenute dal proprio ente di registrazione. <p>La soluzione supporta gli strumenti di autenticazione previsti dalla normativa vigente e si può appoggiare a servizi terzi (con la quale si comunica utilizzando il protocollo SAML) cui viene delegato il processo di riconoscimento dell'utente.</p> <p>L'infrastruttura fornisce inoltre funzionalità specifiche di autorizzazione a supporto dell'erogazione di servizi applicativi a intermediari (ovvero a quei soggetti che richiedono servizi per conto di terzi: Professionisti, CAF, Rappresentanti di persone giuridiche, etc.).</p>
<p>Sistema di pagamento</p>	<p>PayER è un sistema di pagamento online rivolto ai cittadini, alle imprese e in generale a tutti gli utenti degli Enti. Obiettivo di PayER è rendere disponibile a tutti gli Enti un servizio di pagamento, indipendentemente dalla propria dimensione e dal proprio livello di informatizzazione, con commissioni bancarie contenute grazie alle forte sinergia di scala.</p> <p>Il concetto di multicanalità è alla base di PayER, dove si cerca di fornire all'utente lo strumento di pagamento più semplice e familiare, adattandosi alle caratteristiche e alle esigenze del cittadino, nell'ottica di fornire un sistema mirato ad aumentare la capacità di realizzare pratiche completamente online chiudendo il processo, ove è necessario, con un pagamento.</p> <p>I servizi offerti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -disponibilità di un gateway di pagamento; -integrazione di meccanismi multicanali; -disponibilità e profilazione utente del meccanismo di pagamento più familiare; -facility per l'integrazione del sistema con i front end e i back end attuali; -disponibilità di condizioni di pagamento particolarmente vantaggiose; -disponibilità di un punto unico per l'accesso a tutti i pagamenti.
<p>Servizi documentali</p>	<p>I servizi offerti dal Polo Archivistico della Regione Emilia-Romagna (PAR-ER) - l'archivio di deposito e storico unico di tipo federato che gestirà a livello regionale la conservazione dei documenti informatici degli enti produttori aderenti, - sono: conservazione digitale, restituzione ai fini di conservazione e ricerca, consulenza e supporto. Sempre nell'ambito delle tecnologie che mirano al rafforzamento dei processi di dematerializzazione, per tutti quei contesti in cui il processo di sostituzione della documentazione cartacea</p>

Soluzione/Servizi	Descrizione
	<p>con quella elettronica incontra ancora resistenze di vario tipo, il timbro digitale garantisce che un documento informatico firmato digitalmente, una volta stampato, mantenga inalterato il suo valore legale, grazie alla "trasformazione" dello stesso documento, in tutto il suo contenuto (firma digitale compresa), in un solo ed unico codice bidimensionale il quale, stampato sulla carta, diviene un supporto di memoria alla stregua di un floppy disk.</p>
"Moka" il CMS GIS	<p>La soluzione Moka CMS (Content Management System) GIS consente di creare interattivamente applicazioni GIS, sia in ambiente web che desktop, utilizzando oggetti (cartografie, temi, legende, database, funzioni) organizzati in un catalogo condiviso, senza possedere conoscenze specifiche di programmazione o di ambienti di sviluppo.</p> <p>Gli oggetti possono essere utilizzati in applicazioni di svariate tipologie che, al momento della loro fruizione, vengono costruite dinamicamente sulla base delle caratteristiche impostate e dei profili degli utenti.</p> <p>Una specifica implementazione Web GIS Moka, MOKA PSC, è stata realizzata, per la visualizzazione e la consultazione dei dati dei PSC (Piani Strutturali Comunali) catalogati a livello regionale, a partire dal formato di scambio. Questo tipo di servizio è dedicato soprattutto a tecnici e professionisti e non richiede particolari conoscenze per il suo utilizzo se non la competenza sulla problematica.</p>
SIGMA TER	<p>La soluzione SIGMA TER ha lo scopo di rendere fruibili le informazioni catastali provenienti dall'Agenzia del Territorio, grazie al sistema d'interscambio, con alcuni set di dati territoriali di pertinenza degli enti, organizzati nel DBTI (Data Base Territoriale Integrato).</p> <p>La soluzione consente di affiancare l'utente nello svolgimento dei processi amministrativi per la consultazione e l'estrazione dei dati catastali utilizzando dei metodi di ricerca estremamente semplificati a step successivi.</p> <p>La soluzione mette a disposizione una serie di funzionalità elementari -servizi infrastrutturali che accedono al DBTI in cooperazione applicativa - sulla base delle quali è possibile erogare servizi base via web agli utenti finali del sistema - Applicazioni General Purpose (AGP).</p>
Sistemi di sincronizzazione e integrazione di anagrafi	<p>La soluzione permette di ottenere, automaticamente e con continuità gli aggiornamenti catastali direttamente nelle banche dati comunali con una riduzione delle discrepanze per quanto riguarda chiavi di riferimento e contenuti informativi basilari (SINCRO-CAT); il computo delle correlazioni fra riferimenti toponomastici e catastali per garantire una maggiore omogeneità dell'informazione e fornire a tutti gli operatori un'unica base dati aggiornata l'Anagrafe Comunale degli Immobili - A.C.I. (grazie al SINCRO-AE e alle procedure VESTA).</p> <p>L'A.C.S.O.R. rappresenta invece un'anagrafe "estesa" composta da Soggetti, Oggetti (Unità Immobiliari, Terreni, etc.) e dalle loro interazioni che integra, attraverso l'orchestratore locale, le banche dati già presenti nell'Amministrazione, fotografando in modo consistente la situazione esistente. I dati possono essere bonificati attraverso appositi strumenti compresi nella soluzione.</p>
DataWarehouse di analisi locali e cruscotti per il recupero dell'evasione	<p>La soluzione comprende un sistema di servizi che consentono agli Enti di gestire e monitorare in modo appropriato la dinamica degli oggetti immobiliari presenti nel proprio territorio e le ripercussioni che questa ha sulle politiche fiscali.</p> <p>Grazie a questi servizi è possibile interrogare i dati riconciliati nella ACSOR avendone una visione trasversale, sia per soggetto che per oggetti, così da rendere possibile l'accesso facilitato agli operatori comunali al complesso delle informazioni inerenti le materie fiscali e tributarie collegate ai dati sugli immobili, ai dati territoriali e ai dati catastali.</p>

Soluzione/Servizi	Descrizione
Sportello catastale integrato	Lo Sportello Catastale Integrato diventa la consolle ad uso comunale e/o del Polo Catastale, per la realizzazione di servizi catastali arricchiti ed integrati da altre informazioni conservate nell' ACSOR con l'obiettivo di agevolare il dialogo con cittadini e professionisti nonché a supportare quello con l' Agenzia.
Portale territoriale del contribuente (Servizi Tributarî)	Il Portale Territoriale del Contribuente si pone l'obiettivo di offrire all'utente esterno (cittadino/intermediario) la possibilità di fruire di un insieme di servizi di natura catastale/tributaria al fine di poter effettuare le operazioni che, di norma, richiederebbero di interagire con un insieme di interlocutori eterogenei (ad esempio, Agenzia del Territorio, Settore Tributi dell'Ente, ..). Attraverso il Portale Territoriale del Contribuente, l'utente potrà eseguire le operazioni richiamate di seguito: <ul style="list-style-type: none"> • Accedere ad un'area informativa attraverso cui poter visualizzare notizie di interesse oppure scaricare moduli, • Effettuare simulazioni di calcolo (ICI/TARSU) per determinare il dovuto reale e procedere al pagamento, • Inoltrare all'Ente una dichiarazione di variazione ICI oppure una denuncia TARSU, • Visualizzare la propria Situazione Reale dalla quale poi, eventualmente, effettuare una richiesta di rettifica di quanto risulta all'amministrazione. La Situazione Reale consiste nella possibilità da parte del Portale Territoriale del Contribuente, interrogando l'ACSOR, di fornire una fotografia aggiornata della situazione immobiliare dell'utente, per come essa risulta all'interno dei sistemi informativi dell'Ente. Attraverso tale servizio l'utente ha la possibilità di visualizzare cosa l'amministrazione conosce di quanto a lui risulta legato attraverso un diritto reale (ad esempio, proprietà, nuda proprietà, usufrutto, ...) e dispone della possibilità di intervenire segnalando eventuali modifiche/integrazioni che non risultino ancora indicate all'interno della sua situazione.
Gestione e consultazione dei valori di mercato delle aree edificabili	La soluzione consente di gestire il valore unitario medio di mercato di una o più destinazioni urbanistiche. Lo strumento permette la sovrapposizione del Piano Comunale con la Carta Tecnica Regionale, integrata con i dati catastali provenienti dal DBTI SIGMA TER e la consultazione dei valori medi e permette di realizzare un effettivo controllo di una parte degli introiti derivanti dall'ICI garantendo, nel contempo, un regime di equità fiscale.
Gestione strumenti urbanistici comunali	La soluzione, grazie ad un sistema modulare integrato, permette la gestione degli strumenti urbanistici comunali, negli aspetti della pianificazione strategica e della pianificazione operativa. L'elevata configurabilità/flessibilità con cui può essere attivata/adattata la soluzione, può rispondere alle diverse esigenze, complessità e specificità delle varie amministrazioni comunali e relative leggi urbanistiche regionali. E' nata con l'obiettivo di soddisfare i criteri di normalizzazione, di semplificazione, di razionalizzazione delle procedure, di consultazione da parte di tutte le categorie degli utenti e di favorire la concertazione tra gli enti. Il sistema consente uniformità metodologica e applicativa al Settore Pianificazione Territoriale del Comune, nella gestione dei piani urbanistici e l'accessibilità da parte degli utenti professionali e dei cittadini.
Servizi SIT PEOPLE	La soluzione mette a disposizione diversi servizi per fornire a cittadini e professionisti l'accesso a una molteplicità di dati territoriali che devono essere in possesso degli enti. La soluzione è già integrata con il sistema SIGMA TER per quanto concerne l'accesso alle informazioni catastali. In particolare sono riusate le funzionalità collegate alla certificazione urbanistica.
Rilevazione del Degrado	La soluzione ha lo scopo di supportare le attività delle Polizie Municipali (P.M.) e Provinciali nella rilevazione dei fenomeni di "inciviltà e disordine urbano", e "disagio e degrado ambientale" sul territorio extraurbano provinciale, che possono pervenire dai seguenti canali:

Soluzione/Servizi	Descrizione
	<ul style="list-style-type: none"> - telefonate dei cittadini; - segnalazioni via e-mail o tramite web form; - rilevazione delle forze dell'ordine. <p>La soluzione offre inoltre servizi che consentono di raccogliere, classificare e successivamente verificare sul territorio le segnalazioni da parte degli operatori di Polizia, dotati di computer palmare con cartografia integrata.</p>
SIV - Sistema Informativo Viabilità	<p>La soluzione SIV – Sistema Informativo Viabilità, consente di individuare strumenti, logiche, modalità e responsabilità condivise e definite per la manutenzione di banche dati di comune interesse fornendo una piattaforma flessibile.</p> <p>Grazie agli strumenti messi a disposizione, gli utenti potranno usufruire di informazioni stradali aggiornate direttamente dai soggetti responsabili della gestione delle infrastrutture stradali, della toponomastica e della numerazione civica, integrate anche dalle funzioni di geocodifica fornite dal servizio eGeoCoding.</p> <p>La soluzione fornisce inoltre strumenti a supporto del rispetto normativo in materia di catasto strade (DM 1/6/2001), di rilievo della incidentalità stradale (ISTAT) e delle specifiche nazionali di descrizione delle banche dati territoriali (Intesa GIS) e della condivisione delle informazioni territoriali in funzione dell'erogazione di servizi finali.</p>
OSAP provinciale	<p>La soluzione realizzata nell'ambito del progetto SIGMA TER, sfruttando il front office People, permette agli utenti di fare una richiesta on-line prelevando, sempre via web, una cartografia catastale inerente alla porzione di strada interessata dalla richiesta su cui poter disegnare il nuovo progetto. Il servizio proposto offre anche attività di informazione all'utente, nonché di consultazione dello stato di avanzamento delle pratiche che ha in essere.</p> <p>Grazie alla maggiore integrazione tra applicazione tecnica e procedura amministrativa si punta alla semplificazione del processo di erogazione delle informazioni e di espletamento delle pratiche di concessione.</p>
Servizi Demografici People	<p>La soluzione Demografici PEOPLE è nata per soddisfare la necessità di informatizzare e rendere facilmente accessibile al cittadino i servizi anagrafici, elettorali e di autocertificazione, evitandogli di doversi recare presso uno sportello dell'Ente. La soluzione include servizi di Autocertificazione, Cambio di residenza, Prenotazione di denuncia di nascita, dichiarazione di decesso, Prenotazione (carta d'identità, Pubblicazioni di Matrimonio, Matrimonio Civile), Iscrizione e Cancellazione albi Presidenti e Scrutatori di Seggio, Visura della posizione (anagrafica, di Stato Civile e elettorale), Richiesta di certificazione (anagrafica e di Stato Civile) ed Iscrizione all'anagrafe tributaria.</p>
Accerta	<p>Il sistema realizzato costituisce un valido supporto al controllo rapido ed in linea da parte degli uffici delle Pubbliche Amministrazioni abilitate, delle "autocertificazioni" proponendosi parimenti obiettivi di semplificazione e snellimento delle procedure e di riduzione dei costi e dei tempi di espletamento delle pratiche.</p> <p>Il servizio, mediante l'utilizzo di una interfaccia omogenea ed unificata, mira alla realizzazione di un sistema unico di gestione e instradamento sicuro e certificato delle richieste effettuate da parte degli Enti e degli organismi attivi sul territorio (Prefettura, Forze dell'Ordine e di Pubblica Sicurezza in particolare, INPS, AUSL e così via), ciascuno nei limiti dei compiti istituzionali ad esso attribuiti, alle anagrafi dei comuni del territorio provinciale.</p> <p>Accerta concentra in un portale un punto di accesso alle informazioni anagrafiche consentendo agli Enti Fruitori, previa autenticazione e in base al loro profilo di abilitazione, di interrogare gli archivi anagrafici locali. Sul Portale sono pubblicati i risultati delle interrogazioni autorizzate, limitandone la visione ai soli utenti proprietari.</p>

Soluzione/Servizi	Descrizione
Servizi di autorizzazioni e concessioni People	<p>I servizi della soluzione Autorizzazioni & Concessioni (A&C) nascono con l'obiettivo di realizzare un unico punto di riferimento per l'inoltro di pratiche autorizzatorie da parte di cittadini, imprese o loro intermediari.</p> <p>La soluzione ha l'obiettivo di fornire una mappa delle relazioni tra le esigenze di cittadini ed imprese e gli adempimenti amministrativi necessari. Il servizio permette di compilare una domanda ad un ente guidando l'utente lungo la definizione delle proprie esigenze e, rispetto ad altri servizi People, presenta la peculiarità di un wizard per la generazione di altri servizi. A&C People, diversamente da altre soluzioni di front end "accessorie" di applicativi di back end, non si limita all'esposizione agli utenti finali dei procedimenti, ma è uno strumento di interpretazione in grado di leggere le esigenze degli utenti e di re-interpretarle nel linguaggio della Pubblica Amministrazione.</p> <p>Per far ciò il sistema interpone tra il linguaggio degli Utenti (OPERAZIONI) e quello della Pubblica Amministrazione (PROCEDIMENTI) un proprio linguaggio di interpretazione (INTERVENTI).</p> <p>L'eventuale impostazione a procedimento unico consente, se l'Ente lo desidera, un'organizzazione coordinata di tutta l'area dei servizi SUE, urbanistica, e autorizzazioni e concessioni in genere.</p> <p>La soluzione si appoggia ad una base dati dei procedimenti che contiene anche le normative. E' possibile mettere in relazione ciascun procedimento con le normative di riferimento, e la stessa normativa è richiamata da più procedimenti: ciò semplifica la gestione delle normative all'interno della modulistica e delle singole istanze.</p> <p>La soluzione contribuisce ad omogeneizzare i procedimenti ed i loro attributi in tutto l'Ente e promuove la gestione integrata di procedimenti da parte di aggregazioni di enti, seguendo dunque non solo la logica di unificazione dei contatti verso i cittadini e le imprese, ma anche dell'integrazione dei vari enti coinvolti nell'espletamento del processo amministrativo.</p> <p>Attraverso un Workflow Procedimentale e sulla base delle informazioni che qualificano l'istanza il Backoffice è in grado di pianificare tutte le attività necessarie assistendo il Responsabile del Procedimento e gli operatori durante l'espletamento delle formalità e degli adempimenti (VBG).</p>
PARIX	<p>Il Servizio PARIX-Registro Imprese Locali (Piattaforma di Accesso al Registro Imprese in formato XML) rappresenta un sistema di informazione centralizzata a livello regionale, in grado rendere fruibili ed accessibili agli enti pubblici locali i dati, sempre aggiornati, delle imprese della Regione Emilia-Romagna presenti nel Registro imprese nazionale.</p>
Gestione delle strutture ricettive, degli arrivi/presenze, degli operatori turistici	<p>Tale soluzione è finalizzata alla gestione delle attività connesse alla domanda e all'offerta turistica, in particolare è orientata alla semplificazione dell'azione amministrativa, l'arricchimento delle informazioni sulla domanda turistica, la restituzione delle informazioni in "tempo reale", la fornitura di servizi integrativi alle imprese, la semplificazione e immediatezza nell'utilizzo delle procedure.</p>

5. Modalità di organizzazione e gestione del progetto

Nelle pagine seguenti si vuole focalizzare l'attenzione sulle modalità operative e sulle funzioni che devono essere svolte dai singoli attori per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Si tratta di elementi già descritti nell'ambito del progetto redatto nel 2007 e, pur non modificandone la struttura ed i principi di base, vengono aggiornati e meglio definiti grazie al lavoro di confronto e condivisione svolto in questi mesi fra tutti gli attori e grazie all'avvio operativo del sistema delle comunità tematiche e di alcune importanti attività.

Il progetto prevede tre linee di attività fondamentali:

- a) attività di sviluppo ed integrazione software per adeguare le soluzioni a riuso. Per ogni soluzione è individuato un responsabile di filiera il cui compito è presidiare le attività legate alla gestione ed evoluzione della soluzione mentre l'attività di realizzazione e sviluppo tecnologico è a carico del Centro di Competenza per il dispiegamento delle soluzioni di e-government;
- b) attività di pilotaggio – o primo dispiegamento – per ogni soluzione a riuso, con lo scopo di ingegnerizzare il processo di dispiegamento. L'attività è a carico di alcune Province, così come espresso in tabella, che agiscono svolgendo un ruolo trasversale propedeutico ai singoli dispiegamenti nei diversi territori.
- c) attività di dispiegamento, per permettere ad ogni comune di erogare i servizi di e-government prescelti.

Da un punto di vista cronologico i dispiegamenti avvengono a valle dei pilotaggi beneficiando così delle esperienze, sistematizzazioni ed eventuali upgrade delle soluzioni e dei kit di riuso prodotti durante le attività di pilotaggio.

Per dispiegamento non si intende solo l'installazione di un determinato software, ma si intendono tutte le attività necessarie all'implementazione ed attivazione di soluzioni e servizi nei confronti degli utenti (interni o esterni alla PA).

Si tratta quindi di attività tecnologiche (hardware, software, system integration, etc.), ma anche e soprattutto organizzative, formative, amministrative e regolamentari.

Queste tre linee di attività affiancano e intrecciano i lavori delle comunità tematiche; si innestano infine, soprattutto nelle fasi di pilotaggio, le attività di tutoraggio sulle soluzioni.

Si richiamano pertanto le cosiddette funzioni trasversali declinate nel progetto originario (pilota; tutor; coordinamento di Comunità Tematiche) e se ne aggiornano e ridelineano i contenuti come segue.

Pilota

Nell'articolazione del progetto un ruolo fondamentale è rappresentato dai progetti pilota che hanno il compito di anticipare le attività tecniche e organizzative, relative ai servizi applicativi verticali o a funzionalità trasversali, che possano facilitare il successivo dispiegamento dei servizi verso gli enti degli altri territori provinciali che hanno previsto il riuso dei servizi.

Fra i principali obiettivi dei progetti pilota rientrano l'acquisizione e la sistematizzazione di tutta la documentazione dei servizi, la definizione degli adattamenti e delle integrazioni possibili sia con altre applicazioni sia verso i back office. Il pilota sperimenta direttamente sul proprio territorio ma deve raccogliere le istanze di tutti gli enti interessati al servizio per cui è pilota producendo così standard di valenza regionale, grazie anche al lavoro di condivisione e di confronto nell'ambito delle Comunità Tematiche.

Attraverso le attività svolte del pilota si avrà quindi una "kit di riuso" comprendente sia le componenti tecnologiche, ma anche tutti gli elementi di carattere organizzativo e formativo relativi all'esperienza maturata, che possano facilitare e ridurre i tempi e i costi del riuso in altri territori provinciali.

In sintesi i compiti del pilota sono, quindi:

- acquisizione documentazione e codice (da RER e non da ente cedente);

- verifica applicabilità dei servizi di front office a gruppi di comuni di piccola dimensione e la definizione degli eventuali adattamenti ed estensioni;
- eventuale individuazione dei servizi prioritari e di livelli incrementali di dispiegamento, in relazione al contesto con cui opera ciascun ente;
- Identificazione delle architetture di integrazione con i back office sulla base degli standard già definiti (in particolare quando si rendono opportuni sistemi di DWH e DB di staging);
- verifica ed eventuale rielaborazione dei percorsi formativi individuati nella prima fase e dei relativi materiali;
- verifica ed eventuale rielaborazione dei processi di dispiegamento e di gestione, con particolare attenzione all'impatto derivante dall'aggregazione dei Comuni;
- attuazione del dispiegamento su un territorio di primo dispiegamento;
- predisposizione "kit riuso": documentazione e linee guida tecniche, organizzative, amministrative, per la formazione e la comunicazione.

Per razionalizzare il più possibile le attività ed i costi, alcune delle funzioni previste per il pilota nel progetto del 2007 sono state spostate a livello regionale ed in gran parte ricadono oggi nei servizi che dovrà erogare il Centro di Competenza per il dispiegamento delle soluzioni di e-government ad esempio per quanto riguarda la realizzazione degli sviluppi e delle evoluzioni delle soluzioni, la gestione della master copy, la gestione di un ambiente dimostrativo per ogni soluzione, la rilevazione dei fornitori di back office attivi su tutto il territorio regionale per gli ambiti tematici di competenza.

Le attività di pilotaggio sono rispettivamente in capo agli enti come da tabella seguente.

Soluzione / Servizio	Ente Pilota
Framework e Autenticazione	Regione Emilia-Romagna
Pagamenti e Incassi	Provincia di Bologna
Moka CMS / Moka PSC	Regione Emilia-Romagna
Moka CMS - Locale	Provincia di Forlì - Cesena
SIGMA TER (AGP e servizi infrastrutturali)	Regione Emilia-Romagna
Sincro CAT	Provincia di Modena
ACI - Sincro AE, Vesta	Provincia di Parma e Provincia di Ravenna
Anagrafe Soggetti/Oggetti/Relazioni - ACSOR	Regione Emilia-Romagna
DataWarehouse di analisi locale e cruscotti per il recupero dell'evasione	Regione Emilia-Romagna
Sportello catastale integrato	Regione Emilia-Romagna
Richiesta CDU	Regione Emilia-Romagna
Portale del Contribuente (Servizi Tributarî)	Provincia di Parma
Gestione strumenti urbanistici comunali	Provincia di Bologna
Ril.Fe.De.Urbano	Provincia di Modena e Provincia di Forlì - Cesena
Ril.Fe.De.Extraurbano	Provincia di Modena e Provincia di Forlì - Cesena
SIS Provincia - Comuni / Web SIS	Provincia di Reggio Emilia
Inci Web ed e-Geocoding	Regione Emilia-Romagna
OSAP Provinciale	Provincia di Piacenza
Servizi Demografici	Provincia di Bologna
Accerta	Provincia di Modena
Servizi di Autorizzazioni e concessioni	Provincia di Forlì - Cesena e Provincia di Ferrara
Gestione strutture ricettive	Provincia di Ravenna

Tutor

Un'altra funzione trasversale fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di progetto è costituita dai tutoraggi svolti appunto da un tutor. I tutor sono enti che hanno sviluppato soluzioni a riuso e dimostrato di possedere una forte competenza sui temi trattati e quindi in grado di fornire il loro know-how necessario a identificare tutti gli aspetti critici dell'adozione della soluzione da parte di altri enti.

In particolare i tutor:

- supportano, partecipando attivamente, i lavori della Comunità Tematica con l'obiettivo di:
 - condividere la propria esperienza maturata nella realizzazione ed implementazione delle soluzioni;
 - identificare aspetti critici e punti di forza legati all'adozione delle soluzioni;
 - ipotizzare e condividere possibili evoluzioni e miglioramenti alle soluzioni;
- partecipano nelle fasi di sviluppo delle soluzioni e delle loro integrazioni;
- affiancano e supportano il Pilota nelle fasi di pilotaggio delle soluzioni, in particolare per:
 - la rielaborazione dei processi di dispiegamento e di gestione, con particolare attenzione all'impatto derivante dall'aggregazione dei Comuni;
 - la produzione di manuali/linee guida – tecniche, organizzative e formative, amministrative e normative, che concorreranno insieme al software (e relativa documentazione), alla costituzione del "package per il dispiegamento";
- contribuiscono alla condivisione e sistematizzazione del know how in coordinamento con il Pilota, Responsabile di Filiera ed il Centro di Competenza per il dispiegamento.

Le attività di tutoraggio sono rispettivamente in capo agli enti come da tabella seguente.

Soluzione / Servizio	Ente tutor
Framework e Autenticazione (aspetti normativi)	Comune di Ravenna
Framework e Autenticazione (aspetti tecnologici)	Comune di Carpi
Pagamenti e Incassi	Comune di Bologna
Moka CMS / Moka PSC	Regione Emilia-Romagna
SIGMA TER (AGP e servizi infrastrutturali)	Regione Emilia-Romagna
Sistemi di sincronizzazione e integrazione di anagrafi	Comuni di Modena, Faenza e Rimini e Bologna
Datawarehouse e Cruscotti per il recupero dell'evasione	Comune di Ferrara
Gestione strumenti urbanistici comunali	Comune di Modena
Richiesta CDU	Comune di Modena
Ril.Fe.De.Ur (urbano ed extraurbano)	Comune di Argenta
SIS Provincia - Comuni / Web SIS	Provincia di Bologna
Inci Web ed e-Geocoding	Regione Emilia-Romagna
OSAP Provinciale	Provincia di Bologna
Servizi Demografici	Comune di Cesena
Accerta	Provincia di Ravenna
Servizi di Autorizzazioni e concessioni	Comune di Ravenna
Gestione strutture ricettive	Provincia di Forlì – Cesena

Comunità Tematiche

Come descritto nel capitolo 2, le Comunità Tematiche sono uno degli assi portanti della dimensione operativa della Community Network e del Progetto di sistema a rete regionale.

Per ciascuna Comunità Tematica di livello regionale è previsto un coordinamento specifico (Community Manager) che può essere svolto da un referente della Regione o di un Ente Locale designato, in funzione del tema trattato e/o delle soluzioni ricomprese nell'ambito della CT stessa.

Il Community Manager ha il compito di coltivare la crescita della CT, supportando persone che condividono un interesse comune, indirizzando l'interesse della comunità verso gli obiettivi prefissati, stimolando la creazione di un senso d'appartenenza, facilitando la comunicazione e la condivisione di informazioni e conoscenze, incoraggiando l'utilizzo della tecnologia per la comunicazione.

I compiti dei Community Manager attengono per lo più alla sfera relazionale al fine di creare la rete di relazioni e competenze cruciale alla sopravvivenza delle CT nel tempo e al di là dei progetti attualmente in corso di realizzazione. Al tempo stesso, e proprio in relazione ai progetti in corso, il Community Manager manterrà un rapporto privilegiato e diretto con i responsabili delle filiere applicative al fine di indirizzare al meglio le attività della CT stessa. Inoltre il Community Manager si relaziona con e supporta i Responsabili del Dispiegamento a livello locale in particolare attraverso la relazione con i componenti della Task Force provinciale che prendono parte ai lavori della CT stessa.

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle Comunità Tematiche attivate e l'ente coordinatore della stessa.

Comunità Tematica	Coordinatore
Centro di Competenza Riuso	Unione Bassa Romagna
Sistema e servizi alle imprese	Comune di Ravenna
Anagrafe della popolazione e Servizi Demografici	Regione Emilia-Romagna - A.N.U.S.C.A.
Catasto e Fiscalità	Comune di Rimini
Edilizia, Pianificazione e Gestione del territorio	Regione Emilia-Romagna
Anagrafe del territorio	Regione Emilia-Romagna
Sistema informativo della Viabilità	Provincia di Bologna
Rilevazione del degrado	Regione Emilia-Romagna
Gestione Documentale	Provincia di Modena
Comunicazione: comunicazione dell'e-government in Emilia-Romagna	Regione Emilia-Romagna
Co-design dei servizi pubblici on line per cittadini e imprese	Regione Emilia-Romagna
Misurazione della società dell'informazione	Regione Emilia-Romagna
RAcER: Rete per l'accessibilità in Emilia-Romagna	Regione Emilia-Romagna

Per gestire tutto l'insieme di attività molto complesse sopra descritte è necessario presidiare la relazione fra linee di attività e ruoli / funzioni attraverso un forte coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti: Regione, Province, Sistemi Informatici Associati, Comuni e loro forme associative, ma anche fra le Comunità Tematiche a livello regionale e a livello locale.

Per attuare questi processi:

- la Regione garantisce il coordinamento complessivo del progetto (attraverso la gestione del project management office e di tutte le attività correlate) e delle Comunità Tematiche a livello regionale, oltre che del Centro di Competenza per il dispiegamento delle soluzioni di e-government;
- i territori provinciali garantiscono il coordinamento delle attività a livello locale per tutte le funzioni dal project management alle Comunità Tematiche, dal dispiegamento al coordinamento con le attività di livello regionale.

Più in particolare poi, le relazioni fra linee di attività e ruoli / funzioni sono rappresentate nella tabella seguente.

	Sviluppo e integrazione	Pilotaggio	Dispiegamento
Responsabile di Filiera	R	P	I
Tutor	P	P	I
Pilota	P	R	P
Dispiegatore	I	I	R
CCDispiegamento	A	P	S
	β----- Tutor -----à		
	β-----Comunità tematiche -----à		

Dove: R = Responsabile dell'attività; P = Partecipante all'attività;
I = Informato; A = Attuatore

Il risultato del Progetto di sistema a rete regionale sarà determinato non solo dalla sua conclusione nei tempi e con il budget previsti, ma anche dalla capacità di innovazione e razionalizzazione dei servizi e nella gestione delle attività della pubblica amministrazione locale per offrire servizi sempre più rispondenti ai bisogni di cittadini e imprese e delle necessità di integrazione fra pubbliche amministrazioni.

Oltre alle funzioni di project e program management descritte nelle pagine precedenti, sarà dedicata particolare attenzione al monitoraggio da parte Regione Emilia-Romagna e, per le parti che rientrano nell'ambito dei progetti RILANDER e ALI anche dal CNIPA secondo tre dimensioni:

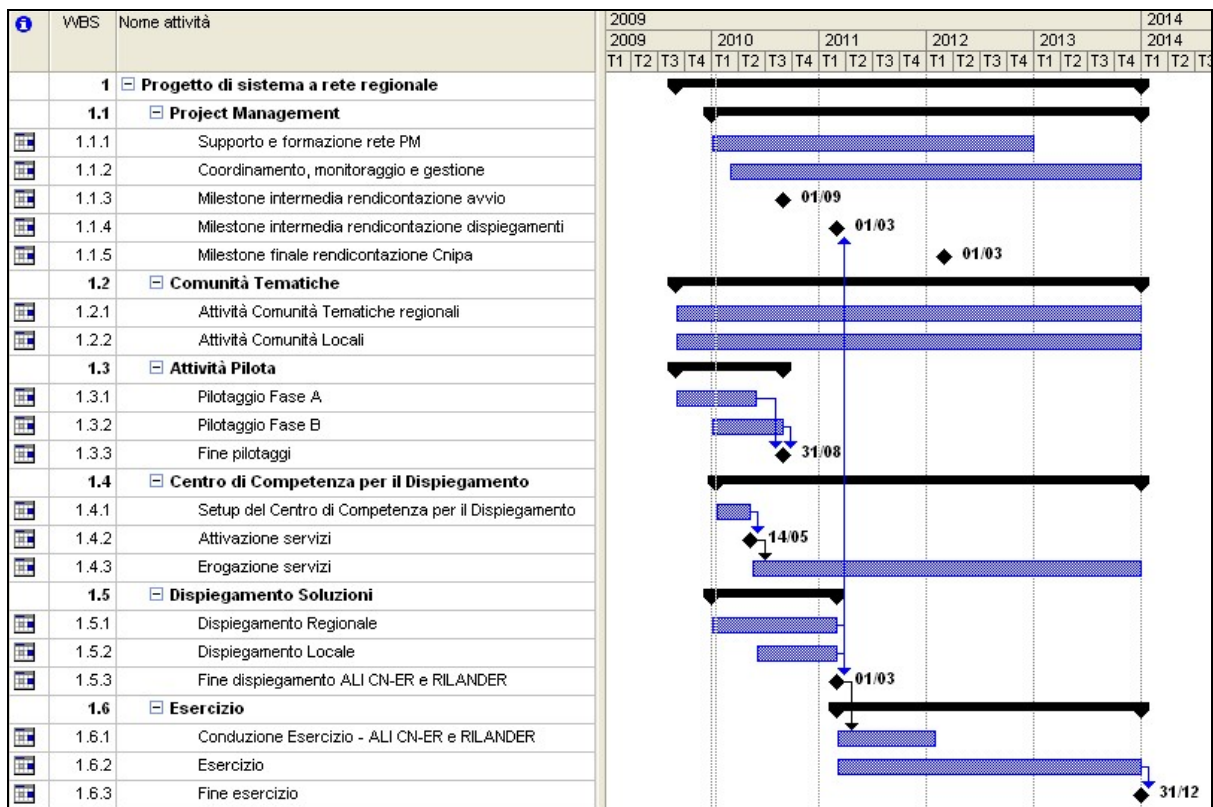
- economica / finanziaria;
- di risultato: effettiva realizzazione delle attività di pilotaggio, comunità tematiche, dispiegamento;
- di utilizzo: effettivo utilizzo dei servizi da parte degli utenti.

6. Tempistica

Come richiamato nei capitoli precedenti il presente progetto contiene anche attività che non rientrano nell'ambito dei progetti RILANDER e ALI CN-ER e quindi la conclusione del progetto è fissata per il 31/12/2013.

Per quanto riguarda i progetti RILANDER e ALI CN-ER i tempi di progetto e le relative milestone di monitoraggio e di verifiche intermedie sono contenute nei progetti esecutivi e piani di monitoraggio approvati dal CNIPA e rappresentano quindi i vincoli fondamentali per l'avanzamento operativo e per il trasferimento delle quote di co-finanziamento.

Per questi motivi è necessario che le attività del Progetto di Sistema a Rete regionale rispettino tali tempi che sono articolati in 18 mesi per il completamento di tutte le attività previste (implementazione di soluzioni, formazione, comunicazione, etc.) ed in successivi 12 mesi di esercizio delle soluzioni stesse. In questa fase di esercizio sarà anche monitorato l'effettivo utilizzo dei servizi, elemento che, come descritto nelle pagine precedenti rappresenta una delle dimensioni del monitoraggio previsto anche dal CNIPA.



7. Budget delle attività a valenza regionale

Nelle pagine seguenti sono riportati i costi di progetto relativi alle attività ed alle funzioni a carattere orizzontale e svolte a servizio dell'intero progetto.

L'articolazione del budget riferito al dispiegamento nei singoli territori è descritto nelle specifiche sezioni provinciali.

Si rimanda al capitolo 17 per il quadro di riepilogo.

Funzioni a valenza regionale: coordinamento e assi portanti dell'azione

In parziale modifica a quanto indicato nel Progetto di sistema a rete regionale del 2007, dovuta alla definizione del Centro di competenza per il dispiegamento, il budget riferito a questa sezione viene come nel seguito ridefinito.

Funzione	Importo (€)
Coordinamento Progetto sistema a rete	700.000
Project e program management	660.000
Coordinamento Comunità Tematiche	650.000
Servizi (help desk, formazione, consulenza)	4.500.000
Evoluzione delle soluzioni	4.800.000
Certificazione dei back office	2.000.000
Altre funzioni: comunicazione, valutazione dei risultati	250.000
Totale	13.560.000

Interventi per l'approntamento del nodo regionale e relativi servizi

Rientrano in questa voce le azioni svolte da Regione Emilia-Romagna, direttamente o attraverso la società Lepida S.p.A., di approntamento delle soluzioni e dei servizi da erogare sul nodo regionale.

Il budget attualizzato è riportato nella tabella che segue.

Ambito	Importo (€)
Servizi infrastrutturali e abilitanti	2.870.000
Servizi e applicazioni documentali	625.000
Servizi e applicazioni territoriali e per la fiscalità	2.240.000
Totale	5.735.000

Funzioni trasversali di Pilota, Tutor e coordinamento delle Comunità Tematiche

Per quanto riguarda le funzioni trasversali svolte da enti locali (pilotaggi, tutoraggi e coordinamento di comunità tematiche) sono stati definiti, in linea con il progetto originario, dei costi standard per le diverse tipologie di funzioni come nel seguito riportato.

Per quanto riguarda le attività di pilotaggio sono state definite diverse classi di complessità e di relativo contributo riconosciuto in base ai criteri già utilizzati nel 2007, ovvero: complessità della soluzione, numero di back office potenziali da integrare, bacino enti di pilotaggio, numero di enti riusatori.

Soluzioni/Servizi	Importo (€)
Pagamenti e Incassi	122.000
Moka CMS - Locale	61.000
Sincro CAT	40.000
ACI - Sincro AE, Vesta	122.000
Portale del Contribuente (Servizi Tributarî)	122.000
Gestione strumenti urbanistici comunali	40.000
Ril.Fe.De.Urbano	61.000
Ril.Fe.De.Extraurbano	40.000
SIS Provincia - Comuni / Web SIS	61.000
OSAP Provinciale	40.000
Servizi Demografici	122.000
Accerta	122.000
Servizi di Autorizzazioni e concessioni	199.250
Gestione strutture ricettive	40.000
	1.192.250

Per quanto riguarda le attività di tutoraggio viene riconosciuto un contributo diverso per ogni soluzione, così come riportato nella tabella seguente.

Soluzione / Servizio	Importo (€)
Framework e Autenticazione (aspetti normativi)	20.963
Framework e Autenticazione (aspetti tecnologici)	20.963
Pagamenti e Incassi	47.900
Sistemi di sincronizzazione e integrazione di anagrafi	84.807
DataWarehouse e Cruscotti per il recupero dell'evasione	10.000
Gestione strumenti urbanistici comunali	22.200
Richiesta CDU	24.640
Ril.Fe.De.Ur (urbano ed extraurbano)	23.800

SIS Provincia - Comuni / Web SIS	47.400
OSAP Provinciale	21.000
Servizi Demografici	31.923
Accerta	39.000
Servizi di Autorizzazioni e concessioni	47.540
Gestione strutture ricettive	20.400
Totale	462.536

Per il coordinamento di ognuna delle cinque Comunità Tematiche coordinate dagli Enti Locali, viene riconosciuto un contributo di € 40.000 per un totale di € 200.000.

Per quanto riguarda le funzioni trasversali svolte da Regione Emilia-Romagna (6 pilotaggi, 5 tutoraggi e coordinamento di 8 Comunità tematiche) è stato definito, in linea con il progetto originario un importo complessivo di € 800.000.

Riepilogando, il budget riferito a questa sezione è riportato nella tabella seguente.

Funzione	Importo
Pilotaggi – Enti Locali	1.192.250
Tutoraggi – Enti Locali	462.536
Coordinamento CT – Enti Locali	200.000
Funzioni trasversali (pilotaggi, tutoraggi, coordinamento CT) in capo a Regione Emilia-Romagna	800.000
Totale	2.654.786

In conclusione quindi, con riferimento a tutte le attività a valenza regionale in larga parte comunque già avviate se non già concluse ed in esercizio, il budget di riferimento è riportato in tabella seguente

Funzione	Importo
Funzioni trasversali: coordinamento e assi portanti dell'azione	13.560.000
Interventi per l'approntamento del nodo regionale e relativi servizi	5.735.000
Funzioni trasversali	2.654.786
Totale	21.949.786

SEZIONI PROVINCIALI

8. Provincia di Bologna

8.1. Introduzione

Nelle pagine seguenti viene descritta l'organizzazione degli enti nel territorio provinciale, le soluzioni ed i servizi per i quali è stato richiesto il riuso da parte degli enti, il budget per le attività di dispiegamento e per le funzioni trasversali svolte da enti del territorio.

8.2. Organizzazione sul territorio

Le forme associative presenti nel territorio provinciale sono riportate nella tabella seguente.

Associazione Intercomunale Terre d'acqua	Anzola Dell'Emilia Calderara Di Reno Crevalcore Sala Bolognese San Giovanni In Persiceto Sant'Agata Bolognese
Associazione Intercomunale Terre di pianura	Baricella Budrio Granarolo Dell'Emilia Malalbergo Minerbio Molinella
Associazione Intercomunale Valle dell'Idice	Castenaso Ozzano Dell'Emilia San Lazzaro Di Savena
Nuova Comunità Montana Appennino bolognese	Camugnano Castel D'Aiano Castel Di Casio Castiglione Dei Pepoli Gaggio Montano Granaglione Grizzana Morandi Lizzano In Belvedere Marzabotto Monzuno Porretta Terme San Benedetto Val Di Sambro Vergato
Nuovo circondario imolese	Borgo Tossignano Casalfiumanese Castel Del Rio Castel Guelfo Di Bologna Castel San Pietro Terme Dozza Fontanelice Imola

	Medicina Mordano
Unione comuni valle del Samoggia	Bazzano Castello Di Serravalle Crespellano Monte San Pietro Monteveglia Savigno
Unione Reno-Galliera	Argelato Bentivoglio Castel Maggiore Castello D'Argile Galliera Pieve Di Cento San Giorgio Di Piano San Pietro In Casale
Unione Montana Valle Savena e Idice	Loiano Monghidoro Monterenzio Pianoro
Comuni singoli	Sasso Marconi Bologna Casalecchio Di Reno Zola Predosa

Come previsto nel Progetto del 2007 alcune realtà hanno colto l'occasione dei co-finanziamenti statali per la costituzione dei Sistemi Informatici Associati (SIA). E' questo il caso della provincia di Bologna che ha investito nella realizzazione di SIA funzionali alla gestione ed all'erogazione in forma unitaria e coordinata dei servizi previsti nel Progetto di sistema a rete regionale.

Il progetto sostiene pertanto la costituzione e/o adeguamento di tutti i SIA presenti sul territorio provinciale. Le forme associative che hanno dichiarato di gestire come SIA i sistemi informativi e l'erogazione dei servizio sono:

- Unione Montana Valle Savena e Idice;
- Unione Reno Galliera;
- Unione Valli del Samoggia;
- Associazione intercomunale Terre di Pianura;
- Nuovo Circondario Imolese;
- Associazione Intercomunale Valle dell'Idice.

8.3. Soluzioni e servizi scelti dal territorio

Nelle pagine seguenti sono riportate le scelte effettuate dagli enti del territorio per quanto attiene il riuso o l'utilizzo di soluzioni e servizi.

Per quanto attiene le soluzioni sviluppate nell'ambito del Programma ELISA che rientrano anche nell'accordo attuativo "Catasto e fiscalità" i piani di entrata li previsti identificano le scelte operati dai diversi Comuni. La ricongiunzione di queste informazioni avverrà nel corso della stesura del piano di dispiegamento la cui redazione è prevista entro 30 giorni dalla data di approvazione del presente documento.

Ente/Servizio PROVINCIA DI BOLOGNA	Accesso ai servizi catastrali -SIGMA TER	Accesso ai servizi PARIX	Acquisi di servizi ICT, telefonia compresa	Assistenza e supporto agli enti aderenti	Autenticazione federata	ICAR-ER	Piattaforma dei pagamenti	Sito comune: funzioni di servizio -gestione della piattaforma tecnologica In ASP	Territorio PRG -MOKA	Autenticazione	Demografici Istanze	Demografici Prenotazioni	Demografici Visure	E-geocoding	Framework	Gestione strumenti urbanistici comunali	Inciweb	Moka CMS	Moka PSC	Pagamento specializzato	Pagamento spontaneo	SIGMA TER Servizi Infrastrutturali e AGP	SINGRO CAT	Tributari Istanze	Tributari Pagamenti	Tributari Visure	WebSIS	TOTALE
Provincia di Bologna	X	X	X	X		X				X				X	X			X	X			X	X					12
Anzola Dell'Emilia	X		X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	24
Argelato	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		24
Baricella	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	25
Bazzano	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X				X	22
Bentivoglio	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		24
Bologna	X		X	X		X				X					X							X						7
Borgo Tossignano	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X		24
Budrio	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	25
Calderara Di Reno	X		X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	24
Camugnano	X		X	X		X			X					X			X	X	X			X						10
Casalecchio Di Reno	X		X	X	X	X	X		X					X			X	X	X	X	X	X						14
Casalfiumanese	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X		24
Castel D'Aiano	X		X	X		X			X					X			X	X	X			X						10
Castel Del Rio	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X		24
Castel Di Casio	X		X	X		X			X					X			X	X	X			X						10
Castel Guelfo Di Bologna	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X		24
Castello D'Argile	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		24
Castello Di Serravalle	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X				X	22
Castel Maggiore	X		X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		23
Castel San Pietro Terme	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X		24
Castenaso	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		24
Castiglione Dei Pepoli	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X		X	X	X	X	X	X		X	X	X		22
Crespellano	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X				X	22
Crevalcore	X		X	X	X	X	X		X	X				X	X		X	X	X	X	X	X		X	X	X		19
Dozza	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X		24
Fontanelice	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X		24
Gaggio Montano	X		X	X		X			X					X			X	X	X			X						10
Galliera	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		24
Granaglione	X		X	X		X			X					X			X	X	X			X						10
Granarolo Dell'Emilia	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	25
Grizzana Morandi	X		X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X						19

Ente/Servizio PROVINCIA DI BOLOGNA	Accesso ai servizi catastrali -SIGMA TER	Accesso ai servizi PARIX	Acquisi di servizi ICT, telefonia compresa	Assistenza e supporto agli enti aderenti	Autenticazione federata	ICAR-ER	Piattaforma dei pagamenti	Sito comune: funzioni di servizio -gestione della piattaforma tecnologica In ASP	Territorio PRG -MOKA	Autenticazione	Demografici Istanze	Demografici Prenotazioni	Demografici Visure	E-geocoding	Framework	Gestione strumenti urbanistici comunali	Inciweb	Moka CMS	Moka PSC	Pagamento specializzato	Pagamento spontaneo	SIGMA TER Servizi Infrastrutturali e AGP	SINGRO CAT	Tributari Istanze	Tributari Pagamenti	Tributari Visure	WebsIS	TOTALE
Imola	x		x	x		x			x							x						x						7
Lizzano In Belvedere	x		x	x		x			x									x				x						7
Loiano	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	24
Malalbergo	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	25
Marzabotto	x		x	x		x			x	x					x	x		x	x	x		x						12
Medicina	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		24
Minerbio	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	25
Molinella	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	25
Monghidoro	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	24
Monterenzio	x		x	x	x	x	x	x	x	x					x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	21
Monte San Pietro	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x				x	22
Monteveglia	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x				x	22
Monzuno	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	24
Mordano	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		24
Ozzano Dell'Emilia	x		x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		23
Pianoro	x		x	x		x			x						x			x	x	x			x	x				11
Pieve Di Cento	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	24
Porretta Terme	x		x	x	x	x	x		x	x					x	x		x	x	x	x	x	x		x	x	x	20
Sala Bolognese	x		x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	24
San Benedetto Val Di Sambro	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x		x	x	x		23
San Giorgio Di Piano	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		24
San Giovanni In Persiceto	x		x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	24
San Lazzaro Di Savena	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		24
San Pietro In Casale	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		24
Sant'Agata Bolognese	x		x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	24
Sasso Marconi	x		x	x		x			x						x			x	x	x			x	x				12
Savigno	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x				x	22
Vergato	x		x	x		x			x	x					x	x		x	x	x			x					12
Zola Predosa	x		x	x		x			x						x			x	x				x	x				11
TOTALE	61	1	61	61	47	61	47	36	59	50	43	42	43	58	50	10	57	59	58	47	47	61	36	38	39	39	20	1231

8.4. Funzioni trasversali

Nella seguente tabella sono riportate le funzioni trasversali svolte da enti del territorio provinciale di Bologna.

Funzione	Ente	Soluzione / ambito tematico
Pilota	Provincia di Bologna	Pagamenti e incassi
		Servizi demografici
		Gestione Strumenti Urbanistici Comunali
Tutor	Comune di Bologna	Pagamenti e incassi
	Provincia di Bologna	OSAP Provinciale
	Provincia di Bologna	SIS Provincia – Comuni / Web SIS
Coordinamento Comunità Tematica	Provincia di Bologna	Sistema Informativo della Viabilità

8.5. Budget e trasferimenti

Nella tabella seguente è riportato il budget del territorio provinciale, articolato secondo le voci di costo predefinite.

Budget dispiegamento

Territorio provinciale di BOLOGNA	Totale	Vivi	Interni
Diretti e integrazione (comprende SIA light)	1.229.057,75	905.178,35	323.879,40
Formazione	82.687,50	82.687,50	-
Cambiamento organizzativo	267.500,00	80.250,00	187.250,00
Management di progetto	465.000,00	139.500,00	325.500,00
Comunicazione esterna	40.000,00	36.000,00	4.000,00
Totale dispiegamento	2.109.625,36	1.268.995,96	840.629,40
CED SIA	1.806.754,65	1.806.754,65	
TOTALE Dispiegamento	3.890.999,90	3.050.370,50	840.629,40

Trasferimenti

	Importo (€)
Funzioni trasversali	450.500,00
Contributo al dispiegamento	410.775,03
Totale	861.275,03

17. Quadro di riepilogo: budget e trasferimenti

Sulla base delle sezioni precedenti derivano le seguenti tabelle di riepilogo.

Budget dispiegamenti provinciali

Territorio provinciale	Importo (€)
Bologna	3.890.999,90
Ferrara	562.583,00
Forlì Cesena	801.298,75
Modena	1.435.603,51
Parma	677.290,00
Piacenza	859.178,40
Ravenna	1.437.066,50
Reggio Emilia	547.947
Rimini	616.945,01
Totale dispiegamenti	10.828.912,07

Budget generale

Dispiegamenti provinciali	10.828.912,07
Funzioni a valenza regionale	21.949.786,00
Totale budget Sistema a rete	32.778.698,07

Fonti di finanziamento

Stato (CNIPA)	4.465.167,37
Regione Emilia-Romagna	18.627.832,91
Enti Locali	9.685.697,79
Totale budget Sistema a rete	32.778.698,07

Il contributo dello Stato (CNIPA) è composto da € 652.542,37, co-finanziamento riconosciuto per il progetto ALI CN-ER e da € 3.812.625,00 co-finanziamento riconosciuto per il progetto RILANDER.

Contributi accordati agli Enti Locali suddivisi per territorio provinciale.

Territorio provinciale	Importo per dispiegamento	Importo per funzioni trasversali*	Totale da trasferire
Bologna	410.775,03	450.500,00	861.275,03
Ferrara	59.392,20	33.800,00	93.192,20
Forlì Cesena	84.593,56	224.823,00	309.416,56
Modena	151.557,46	298.332,00	449.889,46
Parma	71.501,88	183.000,00	254.501,88
Piacenza	90.703,94	40.000,00	130.703,94
Ravenna	151.711,91	225.832,00	377.543,91
Reggio Emilia	57.847,07	61.000,00	118.847,07
Rimini	65.131,23	64.869,00	130.000,23
Totale	1.143.214,28	1.582.156,00	2.725.370,28

*Il contributo per funzioni trasversali è da intendersi al netto di somme già trasferite con precedenti atti e pari a complessivi € 272.630,00.

18. Riferimenti

Di seguito si riportano alcuni dei principali documenti e riferimenti amministrativi relativi al Progetto di Sistema a Rete regionale:

- Convenzione CN-ER: delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1045 del 9 luglio 2007 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione, tra la Regione Emilia-Romagna gli Enti locali dell'Emilia-Romagna, le loro forme associate, per la costituzione della "Community Network Emilia-Romagna", relativamente alla realizzazione, al dispiegamento ed alla gestione dei servizi di e-government e dei servizi gestionali in capo agli enti; la partecipazione congiunta e l'adesione alle iniziative di PITER (2007-2009); la partecipazione congiunta a bandi nazionali e comunitari;
- Progetto di Sistema a rete regionale è stato successivamente approvato con delibera di giunta n. 601 del 28 aprile 2008;
- che la Regione Emilia-Romagna, in nome della CN-ER e sulla base dell'elaborato Progetto di Sistema a rete regionale ha presentato:
 - in risposta all'Avviso del CNIPA, pubblicato in G.U. n.31 del 7 febbraio 2007, il progetto "ALI Community Network E-R",
 - in risposta all'Avviso del CNIPA, pubblicato in G.U. n. 30 del 6 febbraio 2007, i progetti di RIUSO "LANDER" e "RIDER
- Approvazione progetto esecutivo RILANDER (Protocollo CNIPA n. 4988 del 4 agosto 2009);
- Approvazione piano di monitoraggio ALI CN-ER (Protocollo CNIPA. 4987 del 4/08/09);
- Approvazione dell' Accordo attuativo, con gli Enti locali dell'Emilia-Romagna, della Convenzione costitutiva della Community Network dell'Emilia-Romagna per la gestione condivisa dei Servizi SIGMA TER, del Data Base Topografico Regionale dell'Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI) e dell'Anagrafe Comunale dei Soggetti, degli Oggetti e delle Relazioni (ACSOR), del monitoraggio dell'attività edilizia e del controllo dell'abusivismo, degli strumenti informatici per la pianificazione urbanistica comunale (PSC, POC e RUE). Determinazione del Direttore Generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e telematica della Regione Emilia-Romagna n° 2690 del 03/04/2009.
- "Approvazione della ripartizione dei cofinanziamenti relativi all'iniziativa ALI" e "approvazione dello schema di accordi per la disciplina dei rapporti con il CNIPA, con la quale si dispone l'assegnazione di un cofinanziamento pari a euro 652.542,37 al progetto ALI Community Network E-R (delibera del Collegio del CNIPA n. 28 del 8 aprile 2009);
- "approvazione dei progetti RIUSO, di cui alla deliberazione CNIPA n. 134/2008 e della relativa quota di cofinanziamento", con la quale si individua l'ammontare della quota di cofinanziamento pari a euro 3.812.625,00 da assegnare al progetto "RILANDER", che integra i due progetti RIDER e LANDER (con delibera del Collegio del CNIPA n. 29 del 8 aprile 2009);
- Intesa Istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Emilia-Romagna – Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione, Atto Integrativo IV" sottoscritta in data 5 novembre 2009 (deliberazione della Giunta Regionale n. 1595/09);

Ulteriori informazioni sono disponibili all'url: <http://www.regionedigitale.net/community-network>

Per informazioni e/o chiarimenti è a disposizione l'indirizzo e-mail:

coordsistemarete@regione.emilia-romagna.it